L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 16 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 21 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La guerra delle minacce

C'è un nuovo termine, coniato di fresco, per definire l'ennesima sfumatura negli sviluppi... verbali del conflitto: « la guerra dei moniti » o « guerra delle minacce ». In attesa dei fatti finali o catastrofici delle armi, si sviluppa la strategia delle intimidazioni. I belligeranti ammoniscono i neutri: i neutri si guardano bene dal minacciare chicchessia, premuti come sono tra i respingenti d'acciaio, ma intanto schierano una serie di affermazioni molto precise e comprensibili. Essi, e cioè i più disagiati, Belgio, Olanda e Svizzera, non rinunceranno a difendere la propria indipendenza o «neutralità» — come dicono eufemisticamente gli elvetici — con tutti i mezzi a disposizione.

E infatti, nel corso della settimana, i belga-olandesi hanno dato il segnale d'allarme: richiamo di classi, sospensione di congedi, collaudo della « linea d'acqua » diventata « linea del ghiaccio », (e per di più minata).

Realtà o romanzo? Questo trasalimento periodico dei due popoli stretti fra i massimi compressori del conflitto, è degno di attenzione. Si dice che la campagna degli anglo-francesi fomenta l'allarmismo dei due neutri. Altre notizie parlano di documenti germanici carpiti a un aviatore tedesco atterrato fortunosamente in territorio belga. La prima versione non è persuasiva: la seconda è insufficiente. Non si mobilita per dei vaghi fremiti di fronda sia pure giornalistica. E una rondine, cioè un aviatore, non fa primavera. Un comunicato ufficiale dell'Aja conferma infatti che il Governo olandese (come quello belga) non prende decsiioni in base a vagule suggestioni straniere e ha tutto il modo di controllare e appurare le proprie.

Dove c'è fumo c'è fuoco, è un vecchio detto. E il fremito periodico denuncia questa realtà: la pressione morale che il conflitto esercita sui neutri. Ciò è nella fatalità oltre che nella volontà delle forze in cozzo. La guerra sul fronte territoriale è caratterizzata dalla sua paralisi. Le forze schierate si bloccano nella muraglia delle fortificazioni. Si cerca uno sbocco. Può essere volontà dei Governi di perpetuare la stasi che tesaurizza uomini e mezzi o che pure è imposta da effettive impossibilità. Ma la psicologia bellica giudica incredibile che la guerra possa risolversi senza una decisiva elisione delle forze. E cerca il terreno della affermazione.

Gli alleati si occupano dei neutri perchè sui loro pascoli ambiti — quanto più chiuso è il controllo economico — la Germania non trovi nutrimento. Il Reich, senza misura, usa avvertimenti e controlli. L'ansia polemica si estrinseca anzi in affermazioni che sono per lo meno curiose. Per esempio l'«Heilbronner Tageblat» trova degno di riprensione che a Ginevra i rappresentanti belga e olandese abbiano ascoltato « senza muover ciglio gli attacchi contro il Reich » mentre « nell'interesse della loro neutralità avrebbero dovuto protestare ». Di più. Belgio e Olanda nella questione finno-russa non hanno esitato a schierarsi dalla parte dei finnici. Cioè « coi nemici della Germania » scrive il foglio. E questo sembra eccessivo poichè se la Russia fa un'azione cattiva non è colpa dei neutri, nè essi possono trasformarla — anche verbalmente — in un'azione buona!

E' voto dell'Italia, interesse dell'Europa che i neutri siano rispettati. Un'estensione del conflitto potrebbe giovare a questo o quel belligrante: non sappiamo. Ma nessuno ha il diritto di travolgere proditoriamente popoli che null'altro domandano se non di vivere e produrre, in perfetta obiettività, restando esenti dolla fornace. La presenza dei piccoli Stati e il rispetto delle loro prerogative è sempre stato uno degli elementi che caratterizzano il costume civile, quello cioè dove il diritto ha titolo di cittadinanza altrettanto valevole quanto la forza.

Ma per tornare al nostro tema: offensive a raggio napoleonico si sviluppano sulla carta dei giornali.

E' vero? Non è vero? Informazioni di fonte alleata hanno dato per certo un nuovo accordo germano-russo. Mosca avrebbe retroceduto al Reich quella striscia di territorio ex-polacco ove si trovano i petroli della Galizia. La Germania comunicherebbe direttamente con la Romania: e l'Ungheria non avrebbe più confine con la Russia. Berlino ha nettamente smentito questa versione.

Restano i discorsi. Goering ci fa sapere che l'aviazione del Reich « al primo scatto » avrà sull'Inghilterra un effetto che la storia non può neppure ricordare. Il Ministro iglese del blocco manifesta molto ottimismo affermando che il « crollo della Germania è vicino ».

Goebbels risponde oggi con l'annuncio che la parola «impossibile» non esiste nel vocabolario germanico.

Ci consola intanto e soltanto l'alta parola del Vicario di Cristo. Nella ispirata risposta al messaggio di Roosevelt S. S. Pio XII non perde la sovrana e lungimirante visione del bene dei popoli. Quanto la mèta appare sempre più lontana — Egli dice — non bisogna stancarsi di lavorare per un avvenire più equo e per una società degna di questo nome.

Ecco un linguaggio di cui l'umanità dimostra di avere insaziabile fame e avida sete.

r. m.

La Svizzera difenderà la sua neutralità «costi quel che costi»

BASILEA, 20 sera

L'accusa fatta dalla ufficiosa *Borsen Zeitung* di Berlino alla Confederazione elvetica di venir meno alla sua neutralità ha suscitato l'immediata reazione della stampa svizzera la quale, in termini sereni ma decisi, ribatte le affermazioni del giornale nazionalsocialista. Particolarmente ferme sono le risposte dei giornali particolarmente tirati in causa dalla *Boersen Zeitung* e cioè gli organi cattolici *Vaterlan*, *Courrier de Génève* e il settimanale *Curieux*.

I RAPPORTI UNGARO-RUMENI

UN INCONTRO Markovic - Gafencu

BUDAPEST, 20 sera

Si crede di sapere che stamane il Ministro degli Esteri Markovic è partito alla volta di Temesvar, capoluogo del banato romeno, per incontrarvisi con il Ministro degli Esteri romeno Cafencu, che si è diretto a quella volta partendo dalla Capitale già nella serata di ieri.

L'incontro avrebbe luogo in un castello prossimo alla città appartenente all'ex Regina Elisabetta di Grecia, sorella di Re Carol di Romania e della Regina Madre Maria di Jugoslavia.

Nelle stesse sfere politiche jugoslave le ragioni e gli scopi di questo incontro vengono così suddivisi:

1) discussione dei preliminari della Conferenza balcanica che, nonostante certe voci secondo le quali sarebbe possibile un rinvio, avrà luogo alla data prestabilita del 2, 3 e 4 febbraio a Belgrado;

2) esame della portata dell'incontro fra i Ministri degli Esteri ungherese e italiano a Venezia, ed effetti di esso nei riguardi della Jugoslavia, della Romania e della Lega balcanica;

3) esame della situazione generale nell'Europa medio-orientale e dei riflessi del conflitto su questo settore europeo.

In questo ordine di cose, che comprende l'organica azione dell'Italia di fronte a un eventuale tentativo di allargamento del conflitto, per il mantenimento dell'ordine e della pace nel sud-oriente europeo, entra l'opera moderatrice della Jugoslavia nei confronti della Romania e in primo luogo dell'Ungheria. Questa opera di mediazione, secondo i citati circoli politici belgradesi, sarebbe stata prevista nella sua fase decisiva per dopo la Conferenza balcanica; viceversa si considera ora che prima ancora del 2 febbraio i punti principali di questa opera vengano stabiliti, acciocchè alla Conferenza stessa la Jugoslavia sia in grado di portare il contributo di una relazione decisiva sui suoi rapporti con l'Ungheria.

Questo incontro di Ministri degli Esteri fa intendere chiaramente come dopo lo storico incontro di Venezia tutti i paesi interessati vogliano fare della Conferenza di Belgrado non già una semplice presa di contatto, ma decisioni nuove e importanti.

Messaggio di S. S. Pio XII in risposta a quello di Roosevelt

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha inviato al Presidente Roosevelt un messaggio in risposta a quello che gli pervenne la vigilia di Natale da parte del Presidente stesso. Il venerato documento è stato presentato personalmente a Roosevelt dal Delegato apostolico a Washington, S. E. Mons. Arcivescovo Amleto Giovanni Cicognani.

Eccone il testo italiano:

« *A S. E. Frank Delano Roosevelt Presidente degli Stati Uniti d'America.*

PIUS P.P. XII

« *Eccellentissimo Signore, salute e prosperità.*

« *Il memorando messaggio, che V. E. ci fece pervenire la Vigilia del Santo Natale, ha gettato sulle sofferenze, le angosciose preoccupazioni e le amarezze dei popoli, travolti nel vortice della guerra, un raggio di consolazione, di speranza e di fiducia per il quale ogni animo diretto sentire le ha tributato lo spontaneo omaggio della sua profonda riconoscenza. Intimamente commossi per il nobile contenuto della sua comunicazione, nella quale lo spirito del Natale e il desiderio di applicarlo ai grandi interessi dell'umanità hanno trovato una così persuasiva espressione, e pienamente convinti della sua straordinaria importanza, Noi non tardammo a portarla a conoscenza della illustre assemblea adunata quella mattina stessa nella sala concistoriale di questo Apostolico Palazzo Vaticano, manifestando in forma solenne davanti al mondo cattolico e non cattolico il nostro apprezzamento per questo coraggioso documento di lungimirante saggezza politica e di alta umanità.*

Un tratto caratteristico del messaggio di V. E. ci ha particolarmente colpiti; il vivo contatto spirituale con i pensieri ed i sentimenti, le speranze e le aspirazioni delle masse popolari, di quei ceti cioè su cui maggiormente grava, in misura mai prima sperimentata, il peso dei dolori e dei sacrifici della inquieta e tempestosa ora presente. Anche sotto questo rispetto nessuno forse più di Noi può apprezzare il significato, la forza dimostrativa e il commovente calore dell'atto di Vostra Eccellenza.

« *Conosciamo infatti per quotidiana personale esperienza il profondo anelito di pace che anima i cuori delle popolazioni. Quanto più la guerra e le dirette o indirette ripercussioni della situazione da essa creata si estendono; quanto più la vita economica, sociale e famigliare viene scardinata dalle sue basi normali sotto la ferrea legge del proseguimento della guerra ed è costretta a seguire le vie del sacrificio e delle privazioni di ogni genere, la cui amara necessità non riesce sempre a tutti manifesta; tanto più potente si desta negli animi la nostalgia della pace e la volontà di trovare e mettere in esecuzione i mezzi che ad essa conducono.*

«*Nel momento che vorremmo sperare non troppo lontano, in cui il rumore delle armi comincerà a tacere e apparirà possibile il conseguimento di una pace seria, sana, conforme alle norme della giustizia e dell'equità, potrà trovare la retta via solo chi all'alto potere politico unisca la chiara comprensione per la voce dell'umanità e un profondo rispetto per le divine norme di vita del Vangelo di Cristo. Soltanto a uomini di questa tempra sarà dato di creare una pace che compensi i giganteschi sacrifici di questa guerra e spiani la via ad una convivenza internazionale equilibrata, fiduciosa e feconda. Noi ben conosciamo quanto potenti e di giorno in giorno più ardui siano gli impedimenti che si frappongono ancora al raggiungimento di un simile scopo. Se gli amici della pace non vogliono lavorare nel vuoto, debbono avere la netta visione della gravità di tali impedimenti e perciò della scarsa probabilità di un pronto successo, finchè lo stato attuale delle forze in contrasto non subirà essenziali mutamenti. Come Vicario in terra del Principe della pace fin dall'inizio del nostro Pontificato abbiamo consacrato i nostri sforzi e le nostre sollecitudini al fine del mantenimento della pace e poi del suo ristabilimento. Incuranti di temporanei insuccessi e difficoltà, continuiamo a procedere per la via segnataci dalla nostra missione apostolica. La eco che in questo cammino, spesso aspro e spinoso, ci giunge da innumerevoli anime, dentro e fuori della Chiesa, ci è, con la coscienza del dovere compiuto, larga e consolante ricompensa.*

« *Che ora, in un momento di universale ambascia e trepidazione, il primo Magistrato della grande Unione Nord-Americana abbia preso, nel segno della Santa Notte di Natale, un posto così distinto nell'avanguardia dei promotori della pace e di un generoso soccorso alle vittime della guerra significa un ausilio provvidenziale che noi salutiamo con riconoscente gioia e con aumentata fiducia e rappresenta un atto esemplare di fraterna e calda solidarietà fra il nuovo e il vecchio mondo a difesa contro il gelido soffio di tendenze atee e anticristiane, aggressive e distruggitrici che minacciano di fare inaridire le fonti da cui la civiltà prese nascimento e vigore. In tale stato di cose sarà per noi di particolare soddisfazione, come già abbiamo fatto conoscere a Vostra Eccellenza, di accogliere con tutte le distinzioni dovute alle sue provate qualità e alla importanza della sua alta missione il Rappresentante che ci sarà inviato, quale fedele interprete delle sue intenzioni rivolte al conseguimento della pace e al sollievo delle sofferenze derivanti dalla guerra.*

« *Riandando con viva compiacenza ai soavi ricordi in noi lasciati dall'indimenticabile visita a cotesta grande Nazione e rivivendo l'intimo piacere che ci procurò allora la personale conoscenza con Vostra Eccellenza, Le ricambio i fervidi auguri formulando i voti più cordiali per la prosperità di Vostra Eccellenza e dell'intero popolo degli Stati Uniti.*

« *Dato a Roma presso S. Pietro il 7 Gennaio 1940 anno I del nostro Pontificato.*

PIUS P. P. XII ».

Il bilancio di previsione dello Stato all'esame del Consiglio dei Ministri

Emissione di Buoni del Tesoro per provvedere alle esigenze straordinarie della situazione

ROMA, 20 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La priorità dei capi di famiglia numerosa negli impieghi

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

PRESIDENZA — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un disegno di legge inteso a stabilire la priorità dei capi di famiglia numerosa negli impieghi e nei lavori. In accoglimento delle proposte formulate dall'Unione Fascista fra le famiglie numerose, col suddetto provvedimento si riserva ai soci di detta Unione un posto ogni dieci messi a concorso sia per gli impiegati come per i salariati delle amministrazioni pubbliche, ed il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi banditi dalle stesse amministrazioni viene elevato, nei riguardi dei medesimi soci, a trentanove anni, consentendo il cumulo con altri analoghi benefici previsti dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il 45.o anno di età.

Allo scopo di conferire ai capi di famiglia numerosa un adeguato prestigio, essi vengono collocati nell'ordine di precedenza dei titoli preferenziali nei pubblici concorsi subito dopo gli insigniti di Croce di guerra e coloro che sono in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma.

In considerazione, poi, che la qualità di padre di famiglia numerosa è già di per se stessa sicuro indice di senso di responsabilità, di serena, operante fiducia nell'avvenire, detta qualità viene valutata non soltanto come titolo di preferenza, ma come titolo di merito ai fini delle promozioni del personale delle amministrazioni pubbliche. Analoghi benefici sono previsti per gli impieghi ed i lavori alle dipendenze di privati. A riguardo si fa obbligo ai datori di lavoro, i quali hanno alle loro dipendenze più di dieci lavoratori, di assumere un lavoratore capo di famiglia numerosa per ogni venti lavoratori dipendenti o frazione di venti superiore a dieci.

Nell'avviamento al lavoro di disoccupati o nei licenziamenti dovranno essere sempre agevolati i padri di numerosa prole e, qualora il lavoratore capo di famiglia numerosa sia deceduto o sia divenuto inabile al lavoro, le anzidette facilitazioni si applicheranno al maggiore dei figli idonei al lavoro o possibilmente alla moglie.

Per i feriti della Causa fascista

Un disegno di legge recante benefici a favore dei feriti per la Causa fascista. Con tale provvedimento si stabilisce l'ammissibilità delle domande di pensione ed assegni privilegiati spettanti ai cittadini divenuti invalidi per la Causa fascista ed ai congiunti dei Caduti per la Causa stessa, in dipendenza di eventi verificatisi all'estero in qualunque tempo. Inoltre, con lo stesso provvedimento, viene disposta la equiparazione, a tutti gli effetti economici e di carriera, degli impiegati statali feriti per la Causa fascista agli impiegati feriti di guerra.

Un disegno di legge inteso a disciplinare l'uso della denominazione d'onore «fascista» da parte di enti, istituti ed aziende. Con tale provvedimento viene fatto divieto alle aziende che comunque si propongano fini di lucro ed in genere a tutti gli enti di diritto privato di assumere l'anzidetta qualifica d'onore «fascista» e si subordina la assunzione della medesima qualifica da parte degli enti parastatali a speciale autorizzazione del Duce.

Un disegno di legge recante disposizioni per la pesca. Per favorire l'incremento della produzione ittica, nell'attuale periodo di limitazione del consumo delle carni, viene concessa alle autorità marittime la facoltà di accordare deroghe temporanee alle restrizioni in vigore per l'esercizio della pesca marittima. Il provvedimento completa anche alcune disposizioni riguardanti il sequestro di attrezzi proibiti, lo sbarramento di acque, la tutela degli allevamenti, etc., e disciplina l'esercizio della pescicoltura nelle zone di risaia.

Un disegno di legge con cui viene prorogato sino al 31 dicembre 1941, XX, il beneficio, scaduto il 31 dicembre 1939, XVIII, dell'esenzione totale delle tasse sugli affari a chi metta in esercizio scafi di qualsiasi tonnellaggio, con o senza apparato di propulsione meccanica, per la pesca o per il trasporto del pesce e degli altri animali acquatici, delle spugne e del corallo.

La Biennale dell'autarchia

Un disegno di legge recante provvedimenti a favore dell'Ente per la Biennale nazionale dell'autarchia.

Le note iniziative svolgentisi nel campo delle manifestazioni autarchiche sono assurte ad importanza nazionale. Recentemente presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino è sorto l'«Ente per la Biennale nazionale dell'autarchia» col compito di provvedere:

a) all'organizzazione e alla gestione delle Esposizioni nazionali dell'autarchia che avranno luogo ogni due anni, in Torino;

b) all'organizzazione e alla gestione di eventuali altre manifestazioni tendenti a valorizzare l'attività produttrice con finalità autarchiche;

c) all'organizzazione dell'Esposizione nazionale che avrà luogo in Torino nel 1943, XXI, per celebrare il centenario della prima guerra per l'unità e l'indipendenza d'Italia e documentare i risultati conseguiti dal Paese fino a quella data per la sua indipendenza economica. Per rendere possibile il conseguimento di tali importanti finalità, viene autorizzata la concessione di un contributo statale, una volta tanto, nella misura di 35 milioni di lire.

Un disegno di legge col quale, al fine di consentire ai giovani che aspirano alla carriera militare di essere tempestivamente certi di possedere, al termine dei corsi di istruzione media, l'età prescritta dagli ordinamenti per l'ammissione alle Accademie militari, si modifica la disposizione relativa al requisito dell'età per la partecipazione ai pubblici concorsi, nel senso che per gli aspiranti alle predette Scuole il compimento degli anni prescritti viene riferito ad un termine unico per l'ammissione alle Accademie militari di Modena, di Torino e di Caserta e, cioè, al 31 ottobre dell'anno in cui è bandito il concorso. Per l'ammissione all'Accademia navale di Livorno il limite di età verrà determinato di volta in volta nel relativo avviso di concorso. Analoghe disposizioni vengono adottate per le Accademie della Gioventù Italiana del Littorio.

Un disegno di legge che istituisce per i dipendenti civili delle Amministrazioni dello Stato, feriti o mutilati per causa di servizio — e per i loro stretti congiunti in caso di decesso — distintivi d'onore identici a quelli concessi per i militari delle Forze armate che abbiano riportato, in servizio e per causa di servizio, ma non per fatti di guerra, mutilazioni, ferite o lesioni ovvero siano deceduti in seguito alle medesime.

ESTERI — Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri sono stati approvati alcuni disegni di legge intesi a dare esecuzione nel Regno ad accordi internazionali di materia varia. Sono stati approvati inoltre, un disegno di legge riguardante la nomina definitiva di due alto atesini nei ruoli della carriera diplomatico-consolare ed alcuni provvedimenti di carattere economico concernenti la valorizzazione dell'Albania.

Per il patrimonio delle famiglie numerose

INTERNO — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

Un disegno di legge recante agevolazioni creditorie, assicurative e fiscali per la formazione e la conservazione del patrimonio delle famiglie numerose, con particolare riguardo a quelle rurali. Tali agevolazioni, come è stato già annunziato dalla stampa in occasione dell'udienza concessa dal Duce al Comitato nazionale dell'Unione Fascista tra le famiglie numerose riguardano principalmente:

a) la preferenza nell'assegnazione di fondi da parte degli enti di colonizzazione;

b) la concessione di mutui, da parte degli istituti di credito agrario per l'acquisto dei fondi e per la loro eventuale trasformazione;

c) il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi di detti mutui in ragione del 3,50 per cento. A tale fine è prevista l'assegnazione di un fondo di 250 milioni, da ripartirsi in 25 anni;

d) l'esenzione totale dalle imposte di registro ed ipotecarie per gli acquisti di fondi effettuati sia nei confronti di enti che di privati;

e) l'esenzione totale dalle tasse di successione e di donazione, per le trasmissioni di beni provenienti all'infuori del nucleo famigliare. Tutte le provvidenze suddette competono ai capi di famiglie soci di diritto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose. Il provvedimento segna una decisa affermazione delle direttive del Regime nel campo della politica demografica e rurale allo scopo di legare sempre più le famiglie alla terra.

Uno schema di decreto con cui accogliendosi i voti delle categorie interessate si dettano alcune norme di aggiornamento del R. D. 30 settembre 1938 XVI Nr. 1631 per quanto riguarda le condizioni di ammissione ai concorsi per i posti sanitari ospedalieri.

Il Bilancio dello Stato

FINANZE — *Il Consiglio dei Ministri ha discusso ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1940 - XVIII - 41 - XIX. Sulla base di una prudente valutazione del gettito dei vari cespiti e di un accurato esame del fabbisogno per il funzionamento dei servizi dello Stato le previsioni sono state determinate nelle somme seguenti:*

SPESE

Finanze lire 13.437.198.782,—.
Giustizia lire 593.940.600,—.
Esteri lire 688.475.502,—.
Africana Italiana lire 1 miliardo 967.571.533,—.
Educazione nazionale lire 2 miliardi 207.735.237,—.
Interno lire 1.132.290.279,—.
Lavori Pubblici lire 1 miliardo 521.102.000,—.
Comunicazioni lire 762.857.094,—.
Guerra lire 4.230.816.400,—.
Marina lire 3.350.591.838,—.
Aeronautica lire 3.261.678.000,—.
Agricoltura lire 1.326.462.265,—.
Corporazioni lire 274.398.260,
Coltura Popolare lire 110 milioni 385.000,—.
Scambi e Valute lire 30 milioni 084.500,—.
Totale lire 34.895.587.290,—.

ENTRATE — *Lire 29 miliardi 002.668.200,—. — Disavanzo lire 5 miliardi 892.919.090,—. L'incalzare degli eventi ha fatto sì che il bilancio di previsione per l'esercizio 1940-XVIII - 1941-XIX superi di qualche miliardo quella che ancora pochi mesi fa poteva considerarsi una attendibile previsione del complesso delle spese normali e ricorrenti dello Stato.*

I bilanci delle amministrazioni militari beneficiano del più rilevante aumento di spese (milioni 2.568). Con esso si fa fronte all'inderogabile necessità di conferire alle Forze Armate, con una serie di importanti provvidenze che verranno gradatamente attuate, un ordinamento che ne assicuri, per ogni evento, la più valida efficienza.

Il bilancio del Ministero delle Finanze presenta pure un aumento di notevole entità (milioni 1.616). Esso è dovuto oltre all'incremento dei servizi, al contributo di 200 milioni per la Gioventù Italiana del Littorio; all'applicazione della convenzione doganale Italo-Albanese e sopratutto al maggiore importo valutato in bilancio per gli interessi del debito pubblico. Il bilancio ordinario tiene così conto, fin dalla previsione iniziale, delle conseguenze derivanti dall'inevitabile indebitamento dello Stato, determinato dalle esigenze dell'attuale situazione.

Il bilancio del Ministero degli Esteri segna un aumento di milioni 412 essenzialmente dovuto ai servizi per l'Albania, per i quali, nella gestione ora in corso, si era provveduto con fondi stanziati dopo la formazione del bilancio. Tali oneri sono principalmente costituiti da somme destinate all'esecuzione di opere pubbliche, compresi 300 milioni per la rete stradale e la bonifica del territorio. Aumenti di assegnazione sono stabiliti per tutte le attività dello Stato rivolte a finalità sociali, di civile progresso e di sviluppo economico. Il bilancio dell'interno è aumentato di milioni 285, di cui 180 milioni destinati agli enti comunali di assistenza; quello dell'Educazione nazionale reca un incremento di milioni 182; maggiori fondi per milioni 63 sono concessi al Ministero dei lavori pubblici; milioni 70 in più sono iscritti nel bilancio dell'Africa Italiana per la prosecuzione del programma di colonizzazione della Libia, indipendentemente dalle somme da cedere a titolo di anticipazione, ricuperabili; un aumento di 350 milioni si ha nel bilancio dell'Agricoltura per l'attuazione dei grandi programmi di bonifica, di irrigazione, di abolizione del Latifondo Siciliano.

Gli incrementi di proventi derivan dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio e da quella generale sull'entrata adottata in sostituzione della tassa di scambio, permetteranno di coprire in parte le maggiori spese derivanti dai cennati nuovi oneri.

Per quanto riguarda le assegnazioni dipendenti dalla maggiore forza alle armi e dalle altre necessità eccezionali connesse alla situazione internazionale, per le quali non si rende possibile una valutazione in via preventiva e che non potrebbero comunque essere fronteggiate con risorse ordinarie del bilancio, verranno disposte gradatamente, durante il corso della gestione, le autorizzazioni che si renderanno necessarie in relazione agli accertati effettivi bisogni.

L'emissione dei nuovi Buoni

Per fronteggiare le esigenze straordinarie del bilancio, oltrechè per provvedere al rimborso dei Buoni del Tesoro novennali emessi in base al R. D. L. 5 maggio 1931-IX N. 450 e scadenti il 15 maggio 1940, il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento col quale si autorizza una nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali, del tutto analoghi a quelli in scadenza e quindi fruttanti l'interesse del 5 per cento, concorrenti ad un eguale complesso di premi e fruenti di tutte le disposizioni, agevolezze e privilegi dei vecchi buoni.

In sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro, che saranno emessi al prezzo di L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, verranno accettati, oltre al contante, anche al loro valore nominale i Buoni novennali scadenti il 15 maggio 1940, i titoli del Prestito Nazionale 5 per cento creato con R. D. 22 dicembre 1915 N. 1800, nonchè le cedole di Debito Pubblico scadenti il primo maggio, il 15 maggio, il 15 giugno ed il 1.o luglio 1940. Resta inteso che i portatori dei Buoni Novennali scadenti il 15 maggio 1940, che non intendono di versarli in sottoscrizione dei nuovi Buoni, riceveranno alla scadenza il rimborso in contanti.

(Continua in sesta pagina)

PERSISTENZA DEL FREDDO

Straordinarie nevicate in Ungheria

BUDAPEST, 20 sera

Una nuova ondata di freddo con abbondanti nevicate interessa tutta la zona carpato-danubiana. In Ungheria, dove nevica da tre giorni, il traffico è parzialmente paralizzato. In talune località si hanno fino a cinque metri di neve .Delle arterie principali, l'autostrada Budapest-Vienna è ancora praticabile, mentre quella da Balaton che attraverso la Jugoslavia conduce a Trieste, è bloccata. Sulla linea Balaton stamani il diretto Budapest-Vienna non ha potuto proseguire. Si lavora alacremente allo sgombro della neve. Quasi tutto il traffico sulle linee secondarie è paralizzato. La città di Debreczin ha dovuto sospendere il servizio tranviario e degli autobus. Sulla linea Budapest-Nagykanizser verso la Jugoslavia, i treni non possono avanzare ed alcuni convogli sono da stanotte fermi. Un treno passeggeri è rimasto per ore interamente bloccato, quindi si è proceduto a fare uscire i viaggiatori già mezzi intirizziti.

Secondo un comunicato la direzione generale delle ferrovie ungheresi ha sospeso una trentina di treni fra principali e secondari. Vengono pure registrate numerose disgrazie.

In Romania il traffico ferroviario è pure gravemente impedito e interrotto completamente verso l'ex territorio polacco e verso il nord Ungheria .

Temperature polari nel nord

LONDRA, 20 sera

Si ha da Amsterdam che burrasche di neve e di gelo stanno causando vere devastazioni in molti paesi dell'Europa.

La temperatura varia dai 17 ai 40 gradi sotto zero.

A Berlino non si ricorda a memoria d'uomo un inverno così rigido. Le acque del Grande Belt nel tratto fra la Danimarca e le isole Shetland Fuen e Oresund sulle coste svedesi sono ricoperte di ghiaccio ed è necessario che le navi transitanti per quel tratto di mare si facciano precedere da speciali rompighiaccio.

Molti piroscafi hanno urtato in banchi di ghiaccio nell'angusto stretto di Oresund.

La neve a Roma

ROMA, 20 sera

Seppure in misura più ridotta rispetto alla volta precedente Roma, stamani, s'è ridestata ricoperta da un sottile manto di neve.

La temperatura calata nella nottata verso e talora sotto lo zero (meno due circa), nelle prime ore della mattinata è risalita fino a ritoccare 1,8.

A Pistoia essendo il terreno asciutto una nuova nevicata ha subito attaccato. La neve è caduta per tutta la notte in abbondanza e in taluni punti si è alzata fino a venti centimetri. All'Abetone la neve misura un metro e venti di altezza e continua a cadere.

A Bologna nevica dalla notte scorsa. Durante la notte il termometro è sceso a 11 sotto zero.

Una fantastica esplosione celeste

nel sistema della via Lattea

BERLINO, 20 sera

Dispacci da Erfurt annunciano che gli osservatori di Amburgo e di Sonneberg informano che una catastrofe inimmaginabile è avvenuta nell'universo.

Si tratta dell'esplosione di un sole appartenente al sistema della Via Lattea. Gli atomi di questo sole si sarebbero immediatamente trasformati dando luogo a una nuova energia che ha fatto saltare la crosta della stella. A una velocità di parecchi milioni di chilometri, i frantumi sono stati proiettati in tutto l'universo.

Il fenomeno secondo gli scienziati sarebbe così spiegabile.

« Secondo i sistemi moderni la materia si può considerare grossolanamente come energia condensata *o meglio che la materia ponderabile si può trasformare in imponderabile o, praticamente, si può disintegrare liberando una enorme quantità di energia.*

«Per dare un'idea, per quanto inadeguata della quantità di energia che da tale disintegrazione può derivare, si pensi che il Sole, disintegrandosi, può fornire calore (al tasso attuale) per parecchi milioni di anni ».

Sulla costituzione interna delle stelle si può supporre che si tratti di globi gassosi di forma sferica composti di strati sferici omogenei e concentrici. E' stato calcolato che al centro delle stelle la temperatura giunge a circa 40 milioni di gradi. Il Sole ad esempio avrebbe al centro una temperatura di 29 milioni di gradi centigradi.

Il fenomeno segnalato oggi non rappresenterebbe quindi che un minuscolo episodio della gigantesca dinamica evolutiva di cui gli uomini tentano di studiare le leggi attraverso anche quelle esperienze che hanno come meta suprema la conoscenza del principio genetico della materia.

Un'istanza contro i PP. Gesuiti

respinta dal Tribunale di Torino

TORINO, 20 sera

Reclamando un compenso per avere suggerito di esperimentare la coltura del cotone in un tenimento posseduto a Castadas in Sardegna dalla Provincia di Torino della Compagnia di Gesù, il comm. Giuseppe Mazzolini di Milano convenì va davanti il Tribunale Civile di Torino il Padre Provinciale rev.do Menocchio Francesco e il procuratore Padre Angelo Buttini.

Asseriva l'attore col patrocinio dell'avv. R. Sacerdote di Torino (proc. avv. Buscaglino) che essendo stato incaricato di procurare la vendita di detta proprietà egli aveva cercato di valorizzarla colla introduzione di tale cultura, ma che ad esperimento riuscito, i Rev. Padri ne avevano ostacolata l'alienazione; donde la sua domanda di un adeguato premio pel suggerimento dato oltre ai danni materiali e morali per la mancata vendita.

Resisteva la Provincia Torinese della Compagnia col patrocinio dell'avv. Paolo Cappa del Foro Genovese (proc. avv. E. Gastaldi di Torino) contestando tutte le affermazioni del Mazzolini e sostenendo che nessun impegno di qualsiasi compenso era stato preso con lui, che si era presentato sotto la veste del generoso benefattore limitando a raccomandarsi perchè, in caso di conclusione con buon esito della vendita, lo si tenesse presente per un premio rimesso alla coscienza e alla discrezione dei RR. Padri.

Una copiosa documentazione era prodotta dalle due parti; e di questi giorni la causa è stata decisa dalla 1.a Sezione del Tribunale (Pres. Villari, estens. Groppa).

La sentenza, estromesso dal *giudizio* il rev. Padre Buttini, dichiara che «la numerosissima corrispondenza prodotta in causa dalle parti mostra inveritiera la narrativa del fatto dell'attore, suffragando per contro l'assunto della convenuta. Risulta infatti — prosegue la sentenza — che l'attore protestando spesso la sua affezione e la sua riconoscenza alla Compagnia di Gesù pel bene che egli da giovane ne aveva ricevuto, dichiarò il suo completo disinteresse in ordine alla opera propria che egli offriva alla Compagnia». Il Tribunale ha pertanto considerato non essere nemmeno il caso di discutere di un preteso mandato conferito al Mazzolini nè della natura in esso di mandato commerciale e, rigettate tutte le sue domande, lo ha condannato alle spese di giudizio.

Gli autori di un furto

di tre milioni di franchi

assicurati alla giustizia

PARIGI, 20, sera

La polizia operando quattro nuovi arresti è riuscita a mettere al sicuro tutta la banda di ladri che nel dicembre scorso aveva rubato in una fonderia dei lingotti d'oro per un valore di tre milioni e mezzo di franchi. Essa ha potuto accertare che uno dei capi raffinatori della fonderia era complice dei ladri ed aveva date anzi le necessarie indicazioni alla banda dei malviventi e diretto la operazioni Questi ha confessato dicendo che, avendo perso un ingente somma di danaro alle corse, si era lasciato persuadere a collaborare al grosso furto. Grazie alle sue indicazioni la polizia ha potuto arrestare i banditi.

Posta aerea sequestrata

dagli inglesi

NEW YORK, 20 sera

L'apparecchio transatlantico della *Pan-American Airways*, trattenuto dalle autorità inglesi alle isole Bermude per il controllo del corriere postale destinato in Europa, ha ripreso il volo per le Azzorre. Le autorità inglesi hanno trattenuto metà del carico postale dichiarando che sarà fatto seguire a mezzo di un altro velivolo dopo che sarà stato censurato.

Si dichiara che la posta trattenuta si compone specialmente di lettere destinate ai paesi neutrali ed alla Germania. Si ricorderà che il segretario di Stato Hull, ha dichiarato che il servizio postale aereo verrà sospeso se le autorità inglesi continueranno a sequestrare la posta aerea.

Perchè?

Il perchè di quella posa non comune di uno dei nostri disegnatori eccovelo: fin dai primi giorni della campagna abbonamenti, coi medesimi sono giunte da tutte le parti lettere ai redattori ed una era indirizzata ai disegnatori e diceva:

« Desiderando diventare anziano come Matusalemme e riparare la mia famiglia sotto l' ombrellone, rinuncio ad acquistare il giornale alla edicola e mi abbono. Così farò due interessi in una volta e farò contento il disegnatore che potendo vantarsi anche di questa sua conquista si sentirà a cavallo ».

Il nostro disegnatore grato al nuovo abbonato ha voluto farsi ritrarre... a cavallo in attesa di un altro centinaio di abbonati.

IN CASA NOSTRA

Una lapide ricordo a Pio XI

sarà inaugurata nella sede de L'AVVENIRE D'ITALIA

Le LL. EE. i Cardinali Giuseppe Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e Giovanni Battista Nasalli Rocca, alla cerimonia commemorativa

Domenica 28 nella sede de *L'Avvenire d'Italia* verrà commerato l' immortale Pio XI verso il quale il nostro giornale ha particolari obblighi di filiale gratitudine per esserne stato ripetutamente l' oggetto delle paterne e munifiche sollecitudini.

La solenne cerimonia che preceduta dalla celebrazione della S. Messa nella Cappella del nostro giornale, si svolgerà nella mattinata presiedendo graditissimi ospiti S. Em.za Ill.ma e Rev.ma il sig. Cardinale Giuseppe Pizzardo Prefetto della S. Congregazione degli Studi e S. Em.za Rev.ma il sig. Cardinale Arcivescovo di Bologna.

Saranno inoltre presenti i membri del Consiglio di Amministrazione, quelli del Consiglio della Pia Unione di San Francesco di Sales fra gli amici del nostro giornale, la Direzione, la Amministrazione e tutte le maestranze nonchè le varie rappresentanze della A. C. I. e gli invitati.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, l'Eminentissimo Cardinale Pizzardo terrà in una delle più belle sale cittadine una conferenza pubblica.

E' morta a Lisieux

la sorella maggiore

di Santa Teresa del Bambin Gesù

LISIEUX, 20 sera

Questa notte con edificantissima pietà è spirata Suor Maria del Sacro Cuore, al secolo Maria Martin, la sorella maggiore di Santa Teresa del Bambin Gesù.

La piissima Religiosa, che il 22 febbraio prossimo venturo avrebbe compiuto la venerata età di 80 anni, fu madrina di battesimo della Santa Sorella, da cui era particolarmente amata. Nello stesso celebre convento vivono ancora la loro angelica esistenza due sorelle della Santa: Suor Agnese, Priora del Convento stesso, al secolo Paolina, e Suor Genoveffa del Sacro Volto, al secolo Celina. Un'altra sorella, al secolo Maria Leonia, è religiosa della Visitazione a Caen col nome di Suor Francesca Teresa.

Com'è noto, Luigi Martin ebbe nove figli, dei quali Santa Teresa del Bambin Gesù fu l'ultima e la primogenita fu Maria Luisa, nata il 22 febbraio 1860, la quale entrò dopo la secondo genita Paolina, cioè Madre Agnese, al Carmelo di Lisieux l'anno 1886 e vi emise la professione religiosa nel 1888. In quella circostanza pose sul capo la simbolica corona di fiori la sorella Santa Teresa. Alla morte della madre, Celina si scelse per sua seconda madre Maria, ma Teresa l'avrebbe preferita per sè. Allora la cara Santa elesse Paolina. Maria era la consigliera del babbo uigi Martin, specie per quanto riguardava la piccola Teresa. Essa dissuase il babbo a non far studiare pittura alla piccola che abbisognava di speciali cure e di questi sacrifici Teresa fece un'offerta a Gesù Bambino.

La Santa diresse a Maria sei lettere nelle quali trabocca tutta la Sua anima elettissima. Nei processi Canonici la deposizione di Maria per Teresa fu quanto mai sapiente e tenera, interessante, minuziosa, come quella della sorella madre Agnese. Si deve a Suor Maria se noi abbiamo quel gioiello di letteratura cristiana e celestiale che è la *Storia di un'anima*. Fu infatti essa a consigliare la Madre Agnese a imporre per ubbidienza alla sorella minore di scrivere quelle pagine religiose.

Suor Maria era malata alle estremità e semiparalizzata. Da oltre quattro anni sopportava con ammirabile edificazione la sua infermità. In occasione della memoranda visita nel monastero, dell'allora Cardinale Eugenio Pacelli, oggi Pio XII gloriosamente regnante, nel luglio 1937, la esemplare religiosa si fece portare sul letto di dolore nella sala per ascoltare insieme a tutta la comunità la paterna e mirabile parola di Colui che doveva più tardi ascendere alla cattedra di Pietro. Ebbe spirito di eroismo in altissimo grado, di pietà profonda, di santa semplicità associata a grande prudenza. Il Carmelo di Lisieux ha dato annuncio dell' edificantissimo transito, confortato da una speciale benedizione del Santo Padre chiesta a mezzo di Mons. Natucci con la commovente espressione: *« Maria ha raggiunto Teresa questa notte con una santissima morte »*.

All' Accademia delle scienze

La commemorazione di Pio XI

sarà fatta dal Rettore prof. Ghigi

CITTA' DEL VATICANO, 20

Si apprende che, contrariamente alla prima notizia, la commemorazione ufficiale di Pio XI all'Accademia delle Scienze, anzichè da P. Gemelli, sarà fatta dal Rettore Magnifico dell'Università di Bologna, prof. Ghigi.

Navi da carico americane

che passano a Londra

WASHINGTON, 20 sera

Il Ministro della Marina mercantile ha deliberato di permettere la vendita di sei navi da carico americane alla «Runciman Ltd» di Londra.

La bandiera americana è già stata sostituita col vessillo britannico. Si tratta di quattro piroscafi della «American Hawaian Steamship Co.» di San Francesco, per complessive 23.150 tonnellate, e di due della «Likes Bros Steamship Co.» di Nuova Orleans, per complessive 12.109 tonnellate.

Il *New York Times* rileva, a proposito di questo affare, che esso è il principio del trasferimento in Inghilterra di gran parte del tonnellaggio navale americano. Vista questa prospettiva, gli armatori americani sono entrati in trattative per vendere le vecchie navi che in quest'anno dovrebbero raggiungere i limiti di età.

Le esplosioni londinesi

Si brancola nel buio

LONDRA, 20 sera

Si apprende che in seguito ad informazioni ricevute precedentemente all'esplosione avvenuta nella fabbrica reale di esplosivi di Waltham Abbey, vari individui abitanti in località situata al nord di Londra erano attentamente sorvegliati dalla polizia. Sono state prese precauzioni speciali nelle altre fabbriche di esplosivi.

LUTTI

A Mercatello, il 19 corr il M.o Giambattista Bastari, per vari anni a capo della Amministrazione Comunale, ottima educatore, provato amico della Buona Stampa.

A Livorno, la Madre amatissima del Sac. Don Mario Brizzolari.

A Trento, il prof. Gustavo Brusacoram, docente al Liceo « Galilei », ex vice-Federale.

Bollettino del tempo

ROMA: massima 2,7 — minima —1,8.
MILANO: massima —3,2 — minima —9,5.
TORINO: massima —5,4 — minima —9,4.
GENOVA: massima 2,2 — minima 0,0.
S. REMO: massima 8,8 — minima 2,6.
VENEZIA: massima —3,0 — min. —5,0.
TRIESTE: massima —3,3 — min. —5,4.
BOLOGNA: massima —4,0 — min. —6,7.
FIRENZE: massima 2,7 — minima —1,8.
RIMINI: massima —3,0 — minima —7,0.
ANCONA: massima 4,3 — minima —1,4.
FOGGIA: massima 3,0 — minima —0,2.
BARI: massima 9,8 — minima 0,1.
LECCE: massima 10,4 — minima 4,0.
TRANTO: massima 11,2 — minima 1,3.
MESSINA: massima 12,9 — minima 6,8.
CATANIA: massima 12,6 — minima 4,1.
CAGLIARI: massima 11,0 — minima 6,0.
SASSARI: massima 6,0 — minima 2,5.
TRIPOLI: massima 19,2.
RODI: massima 17,3 — minima 9,9.
LIDO DI ROMA: massima 5,0 — min. 1,0.
ROMA alle ore 12: 2,2.

Bollettino della neve

Aprica alt. 1181 neve cm 35 sciabile cielo sereno — Bardonecchia alt. 1312 neve cm. 35 sciabile cielo sereno — Mottarone Stresa alt. 1491 neve cm. 60 gelata sereno — Mucrone Lago alt. 1880 neve cm. 70 gelata sereno — Passo Tonale alt. 1883 neve cm 60 farinosa sereno — Ponte di Legno alt. 1258 neve cm. 20 farinosa sereno.

Alpi italiane Dolomiti: Arabba alt. 1602 neve cm. 50 farinosa coperto — Asiago alt. 1001 neve cm. 40 far. coperto — Bosco Chiesa Nuova alt. 1104 neve cm. 60 far. nevoso — Castelrotto alt. 1060 neve cm. 20 far. sereno — Cavalese alt. 1000 neve cm. 30 far. copertto — Colle Isarco alt. 1100 neve cm. 15 gelata sereno — Cortina Ampezzo alt. 1226 neve cm. 40 far. coperto — Dobbiaco alt. 1258 neve cm 40 fresca sereno — Faloria Cortina alt. 2120 neve cm. 100 far coperto — Falzarego Cortina alt. 2117 neve cm. 100 far. coperto — Folgaria alt. 1168 neve cm. 30 far. sereno— Madonna di Campiglio alt. 1522 neve cm. 40 far. sereno — Martello Cevedale alt. 2160 neve cm. 75 far. sereno — Merano Avelengo alt. 1298 neve cm. 25 farinosa sereno — Merano S. Vigilio alt. 1485 neve cm. 25 far. sereno — Misurina alt. 1756 neve cm. 60 far. coperto — Moena alt. 1200 neve cm. 30 sciabile sereno — Ortisei alt. 1236 neve cm. 25 far. sereno — Passo Rolle alt. 1984 neve cm. 100 far. coperto — Pieve di Cadore alt. 1840 neve cm 45 sciabile nevoso — Pocol Cortina alt. 1540 neve cm. 60 far. coperto — S. Candido alt. 1173 neve cm. 40 bagnata nevoso — S Martino di Castrozza alt. 1467 neve cm. 80 far. coperto — Siusi alt. 1072 neve cm 20 sciabile sereno — Tarvisio alt. 751 neve cm. 45 far. misto — Trento Bondone alt. 1400 neve cm. 50 sciabile coperto — S Pellegrino neve cm 80 far. sereno — Calalzo neve cm 50 fresca nevoso — Filettino cm. 70 sciabile coperto — Rovere 50 sciabile coperto.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo adre ha ricevuto in privata udienza:

Sua Em.za Rev.ma il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vescovo Suburbicario di Frascati suo Vicario;

Sua Em.za Rev.ma il Cardinale Nicola Canali, Presidente della Pontificia commissione Cardinalizia per lo Stato della Città del Vaticano;

S. E. Mons. Micozzi, Vescovo di Teramo;

S. E. Mons. Bruno, Segretario della Sacra Congregazione del Concilio;

S. E. il Principe Don Francesco Chigi dalla Rovere, capitano comandante della Guardia Nobile Pontificia;

la Principessa Maria Radziwill Branicka e famiglia.

Il Santo Padre riceve

Il Principe Gabriele di Borbone

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto stamane in privata udienza S. A. R. il Principe don Gabriele Borbone delle Due Sicilie con la famiglia ed il seguito. Il regale Visitatore è stato ricevuto da S. E. mons. Beniamino Nardone, Segretario della Sacra Congregazione del Cerimoniale, e incontrato nell'appartamento pontificio da S. E. mons. Alberto Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di camera di Sua Santità. Al termine dell'udienza S. Altezza si è recato a fare visita a S. Em. Rev.ma il Card. Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità.

Nuovo Prelato

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre si è benignamente degnato di annoverare fra i prelati chierici della Rev.ma Camera Apostolica mons. Luigi Haver.

Docente dell'Università di Trieste

ricevuto dal Duce

ROMA, 20 sera

Il Duce ha ricevuto il prof. Roberto Scheggi, preside della facoltà di giurisprudenza della R. Università di Trieste, che gli ha fatto omaggio del suo volume: « Compravendita, trasporti, noleggi ed assicurazioni ».

Il volume "L'Agro Pontino - Anno XVIII„

presentato a Mussolini

ROMA, 20 sera

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Araldo di Crollalanza presidente dell'Opera Nazionale Combattenti che gli ha presentato la prima copia del volume « L'Agro Pontino, Anno XVIII ».

La pubblicazione, che illustra ampiamente la grande opera di bonifica terriera, economica e sociale compiuta dal Regime per la redenzione dell'Agro Pontino romano, ha ottenuto l'alto compiacimento del Duce il quale ha impartito ordini per la divulgazione del volume.

Per "L'Avvenire d'Italia„

Somma precedente lire 40.932.35 — S. E. Rev.ma Mons Gabriele Vettori, Arcivescovo di Pisa L 500; S. E. R.ma Mons. Cristoforo Terzi, Vescovo di Apuania L. 200; S. E. Rev.ma Mons. Placido Nicolini, Vescovo di Assisi lire 15; S. E. Rev.ma Mons. Gioacchino Bonardi, Vescovo ausiliare di Firenze bene augurando al suo fecondo apostolato di bene L. 25, S. E. Rev.ma Mons. Emilio Giorgi, Vescovo di Montepulciano L. 25 — *Belvedere di Tezze*: Dal Moro Raimondo 5 — *Gonzaga*: Compagni Dualco 5 — *Ciano*: Capitani D. Eliseo parroco 5 — *Villalagarina*: Tamian don Vito 2 — *Montebelluna*: Menegon Gaetano 5 — *Caldarola*: Mariotti Giuseppe 10 — Parrocchiani di Fossolo in visita al Giornale 50 — *Parma*: Masseroni Silvio 25 — *Parma*: Bianchini rag. Enrico 25 — *Bologna*: Falzoni Amilcare 2 — *Galliera*: Fratelli Maini 10 — *Venezia*: Rizzo Elvira 5 — *Firenze*: Mons. Antonio Masini 20 — *Firenze*: Mons. Pio Marcucci 10 — *Vicenza*: Famiglia Socche 5 — *Vicenza*: Magrini cav. Ermenegildo 22 — *Schio*: Bertoldi Maria 5 — *Sesto al Reghena*: Gerometta mons. Tomaso 5 — *Parma*: canonico Bonani 10 — *Milano*: Pollastri Giovanni 5 — *Ravenna*: Mons. Angelo Strani parroco di S. Agata 5 — *Ravenna*: Carbognin dott. Giusto 140; *S. Bernardino di Lugo*: Alpi don Angelo arcip. 12 — *Mirabello*: Alvisi don Giuseppe 25 — *Faenza*: G. R. 25 — *Trento*: Ketmaier rag. Guido 25 — *Guastalla*: Cavazzoli can. Natale 10 — *Ravenna*: can. De Marchi parroco di S. Giovanni in Fonte 10 — *Bassano del Grappa*: Zanchetta Ernesto 5 — *Siena*: Savelli dott. Venanzio 20 — *Mestre*: Lovisetto rag. Silvio 25 — *Montegalda*: Salvato don Giuseppe 10 — *Lucca*: Marchi Carlo 5 — *Marginone*: Simoni can. Giovanni 2 — *Lugo*: Bettuzzi don Armando 10 — *Montenars*: Quagliaro don Leone parroco 5 — *Cosa di San Giorgio Rich.*: Rota don Marco 5 — *Filottrano*: Taruschio D. Antonio 4,50; *Fogliano*: Bernardi don Pietro 10 — *Bologna*: Un Parroco L. 500 — *Recoaro Terme*: Felici Pietro 10 — *Goricizza*: Manganotti don Vittorio 5 — *Sarsina*: Bondanini can. Colombo 10 — *Palaia*: Vegni don Giovanni piev. di S. Martino 10 — *Modena*: Foghino don Pietro 20 — *Grisolera*: Mezzaroba don Umebrto 10 — *Firenze*: Pestelli don Mario 25 — *S. Casciano V. Pesa*: Mari don Ernesto parroco a Salovolpe 5 — *Bologna*: Alcuni Seminaristi in visita al nostro Giornale 15 — *Ancona*: Petetti Renato 5 — *Ravenna*: Sanguinetti Cesare 20 — *Stagno di Roccabianca*: Botti don Giovanni 5 — *Cedrecchia*: Gallerani don Luigi 5 — *Lazise*: N. N. L. 25 — *Nogara*: Bellani Annibale 5 — *Cussignacco*: Somma mons. Stefano 15 — *Biagioni*: Vivarelli don Giuseppe 2 — *Roveredo in Piano*: Barbarioli Carlo 5 — *Lugo di Mugello*: Marghero don Dino 5 — *Lucca*: Lucarotti don Daniele curato a S. Marco 8 — *Mantova*: Caleffi can. Giulio 5 — *S. Benedetto di Val di Sambro*: Marsigli Domenico 5 — *Madonna dell'Albero*: Baruzzi don Antonio 5 — *Bologna*: Montanari Francesco 2 — *Bologna*: Mengoli rag. Luigi 22 — *Santorso*: Cattelan don Giovanni 5 — *Trevozzo*: Taravella don Luigi 5 — *Totale lire* 43.040,85.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli — 9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10 (circa). Trasmissione dal Teatro Argentina: Cronaca della premiazione dei vincitori del Concorso nazionale del grano — 11: Messa cantata dalla Basilica - Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: « Il vostro nome » — 13,40: « L'astuto Pasqualino », scena di Angelo Nizza — 14: Piccolo Alpino — 14,15-14,55: Radio Igea — 15,30-16,15: Cronaca del secondo tempo di una partita di Calcio.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Concerto — 22,10: Concerto diretto dal M.o Michele Maciocе.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell' Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia — 20,30: Dischi — 21: Concerto — 22,10: « L'altro amore », un atto di Carlo De Flaviis — 22,40 (circa): Dischi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

15,30: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Firenze: « Le nozze di Figaro », opera comica in 4 atti, musica di Wolfango Amedeo Mozart — 19: Orchestra a plettro — 0,30: Orchestra d'archi — 21: « Ho trovato delle vecchie canzoni », rievocazione di Mario Cetrano — 21,45: Musiche per clarinetto e pianoforte.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Königsberg, ore 20,15: Concerto orchestrale.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30-11: Trasmissione per le Suole elementari — 11: Orchestrina della Televisione — 12,20: Radio sociale — 13,15: « La caccia agli errori » — 13,40: Dischi — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto del Trio Confalonieri — 18-18,15: Radio rurale.

ROMA I BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo Spagnola — 21: Storia del Teatro, si Silvio d'Amico — 21: « Le false confidenze », prima trasmissione — 23,15: Concerto del soprano Maria Teresa Pediconi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Orchestrina diretta dal M.o Vaccari — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi — 22: Orchestra Cetra — 22,50: Dischi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

18: Dischi di complessi caratteristici — 18,30: Orchestrina Siciliani — 19: Dischi di musica da camera — 19,30: Banda della VII Legione Ferroviaria — 20,30: Musiche brillanti — 21,15: Orchestrina Moderna — 22: Musiche per canto e pianoforte.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Budapest, ore 19.30 (dall'Opera Reale): « Otello », opera di G. Verdi.

UN VERO AMICO NELL'INVERNO

TOSSITE?

Bronchitólo guarisce TOSSE e CATARRO

Stab. farm. Fonda-Marcolini-Pirano d'Istria

nelle migliori farmacie (Aut. Pref. Pola N. 225-29)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-203

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.384

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

EMORROIDI

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE

Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti

Dott. G. GALARDI

FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.

Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

Prof. Comm. Oreste Bonazzi

riceve per malattie MENTALI e NERVOSE

dalle 13,30 alle 16

Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

" Felsinea „

Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche

SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti

Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono int. 20-385 — Bologna

A. P. Bologna 24313 . 18-8-37

CASA FAMIGLIA PER UOMINI

VILLA PIA in Via Malta 13

Presso i Cappuccini - BOLOGNA - Tel. 31-815

Vi trovano ospitalità persone civili: Sacerdoti, Professionisti, Pensionati, Studenti, ecc.

Cappella interna - Trattamento di agiata famiglia

Ogni moderno conforto.

Rivolgersi al Parroco di S. Bartolomeo in Bologna (Telefono 20208) o alla Direzione.

LE FORMIDABILI SOMME PAGATE DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI AI SUOI ASSICURATI

Uno degli indici più dimostrativi della potenza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è costituito dalle gigantesche somme che l'Ente ha pagato ai suoi assicurati o ai loro aventi diritto dal 1912, anno della sua fondazione, al 31 dicembre 1939. Si tratta — in cifra tonda — di

LIRE QUATTRO MILIARDI E 686 MILIONI

così suddivise:

per sinistri e riscatti L. 2.450.000.000

per scadenze . . „ 1.500.000.000

per rendite vitalizie „ 736.000.000

Se poi consideriamo che le somme pagate dall'Istituto ai suoi assicurati nel suo primo decennio di vita (1912 - 1921) ascendono ad un totale di **243 MILIONI DI LIRE** e che quelle corrisposte negli ultimi dodici anni (1928 - 1939) ammontano a **3 MILIARDI E 844 MILIONI DI LIRE**, dobbiamo dedurne che lo sviluppo finanziario dell'Ente è stato, in un breve giro di anni, così grande, da non trovare forse riscontro in nessun'altra Azienda di carattere fiduciario od industriale.

E' superfluo aggiungere che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni effettua sempre il pagamento delle somme dovute ai suoi assicurati

IN DENARO CONTANTE

fatta eccezione dei casi, nei quali sia espressamente convenuto in polizza che il versamento deve avvenire in determinati Titoli.

Me se rappresentano un sicuro indice di potenza le colossali somme pagate dall'Istituto ai propri assicurati fino al 31 dicembre 1939, non lo sono meno le sue ingenti attività patrimoniali, che, alla stessa data superavano i

SEI MILIARDI E MEZZO DI LIRE

ponendo il grande Ente di Stato

alla testa di tutte le imprese assicuratrici della EUROPA CONTINENTALE

Basta l'enunciazione di queste poche cifre per convincere i previdenti cittadini ad affidare i loro risparmi all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, le cui polizze godono

DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E DELLA GARANZIA DELLO STATO

Non esitate a fare richiesta di una polizza agli Agenti del grande Ente, i quali vi suggeriranno la forma assicurativa più conveniente per voi e per i vostri figli.

Ogni famiglia deve possedere almeno una polizza dell'Istituto. Così, anche in questo campo, l'Italia potrà affermare, con orgoglio, di aver raggiunto un grande primato.

RADIOSCOPIA DELLA STORIA

L'ANIMA del secolo XI

Come a primavera si vede quasi d'un tratto mutare l'aspetto della campagna, prima immobile sotto il giogo di forze ostili alla sua vita, così nel sec. XI d'ogni parte si ebbe un rinnovarsi della vita umana e dell'operare o individuale o collettivo. Le forze antiche ormai superate si erano consunte; le nuove, dopo il primo disordinato e barbarico disporsi, rinchiudersi, diffidare e lottare, per la prima volta si lanciavano nella vita che loro stesse formeranno e svilupperanno nelle loro possibilità giovani e non mai provate nella conquista logoratrice della civiltà. Dal feudalesimo, che ancor troppo riteneva dell' originaria selva dei nomadi divisi in tribù, si passava ora al Comune, specialmente in Italia, presto liberatasi dall' incrostazione barbarica, che aveva assorbito e trasformato in sè.

La Chiesa, dopo gli orrori del secolo di ferro — che fu secolo di prova dove ogni umana istituzione sarebbe perita — risorge per la parola impetuosa di Pier Damiani, vescovo di Ravenna e per l'opera sicura e dominatrice di Ildebrando di Soana, che, consigliere di due Papi e poi Papa lui stesso, regge con mano ferma il timone nella difficile tempesta d'ogni intorno gorgogliante. E lassù nel silenzio ancora grande delle terre francesi, sorgono anime forti nella rinuncia, attive nell'isolamento, luci vive nell'ombra circostante: i benedettini Cluniacensi e Cistercensi, che trovarono nei Certosini italiani anime concordi nell'ideale purissimo. Così, mentre l'attività umana risorgeva, a poco a poco riprendendo la lotta contro gli ostacoli naturali, l'attività imperitura della Chiesa militante riprendeva la sua battaglia contro le forze del male.

I due ideali congiungeva la cavalleria, armonizzando la fierezza dei giovani eroi del nord con la gentilezza cristiana e civile della Chiesa romana.

Ad esprimere questo mondo complesso, — ricco di individualismi quali i comuni — e ardente per ideali universali quali l'Impero romano e la cattolicità della Chiesa, viene l'arte primitiva e forte del romanico, rude, quasi cupo, ma sincero nella sua fede temprata dalla spada e dalla vita dura. Quanta di questa arte è sparsa, anche ignorata nelle nostre campagne! Più oltre, nei secoli seguenti anche la rude sincerità della pietra si vestirà della limpida chiarezza del marmo, ma ora è là, nella sua forza ingenua suscitata da costruttori timidi, che temono ad aprire grandi finestre, che ingrossano i muri non sapendo calcolare lo sforzo, ma esprimono così anche meglio quella specie di stupore pauroso, che la durezza ostile della pietra ha suscitato in loro; ci dicono la fatica che avevano dovuto sopportare per trasformare e portare e inalzare quella forza bruta e inaminata a cui, con tenace anima, avevano saputo dar vita e significato.

La purezza di questa vita interiore, completamente e sinceramente trasfusa dai costruttori è la stessa nella grandiosità oscura del Sant'Ambrogio milanese, dove la tecnica ricorda la tradizione romana, come nelle piccole chiese delle campagne, celle umili, fatte per accogliere e diffondere la voce Divina, senza nessuna distrazione.

Quella è fede fermata nella pietra, perchè nei secoli la rappresenti e la simboleggi.

Dove una cura più pacata, più raccolta, più minuta si ferma ad ornare la costruzione, si celebra il lavoro in rozzi bassorilievi, perchè si sente in quello l'opera armonica di redenzione dell'oggetto trasformato e perfezionato e dell' uomo che nella fatica si riavvicina a Dio, e plasma in più alta idea la natura. Il lavoro è celebrato intorno alla porta o sull'architrave, poichè è via per raggiungere Dio, poichè è preghiera che Egli stesso ci ha insegnato.

E la Vita Divina e il Suo amore e la Sua grazia sono espressi più con simboli e con atteggiamenti simbolici noti e stabiliti, che per mezzo di immagini intese a riprodurre le Sacre figure. Si suscita il pensiero di Dio, non se ne presenta l'immagine, perchè si sa la propria debolezza e non si osa far di più.

E mentre la preziosità bizantina risplendeva nei suoi musaici, quasi ideale oltramondano, questi lavoratori anonimi tentavano con lo scalpello nuove parole, nuove immagini per esprimere il loro sentimento d'amore, fratelli d'ideale e di audacia ai navigatori delle nascenti repubbliche marinare, che tentavano nuove vie per raggiungere il miraggio d'oriente.

Tutto era nuovo, era giovane, era sincero. La fusione del sangue romano con quello barbarico aveva dato nuova vigoria ai corpi, la religione cristiana aveva trovato giovinezza d'anime a cui parlare del nuovo ideale d'eroismo, che non è forza brutale, ma atto d'amore, che non è conquista di ferro, ma conquista di anime — ed eterna. Nuovi statuti si formavano, nuclei che nella storia di ogni giorno si determinavano e si perfezionavano, i Comuni, fiorivano dall' armonizzata complessità delle varie forze confluenti. E questa giovinezza era completa, armonica, in ogni campo d'attività e di pensiero.

Oggi, specialmente nell'arte, si tende a questo « primitivo », ci piace quella rozzezza di cui si sente la sincerità, e si imita, credendo così di parere sinceri. Ma l'imitazione non è mai sincerità, ma quell'arte era anima dell'anima del secolo, era risultante dell'incrocio di forze spirituali vive dappertutto, non sterile fiore di serra, nato dall'intelletto e dalla volontà, e quella arte — come nessuna — non si può imitare.

D'altra parte anche questo tentativo, per quanto vano, ha il suo significato, chè altrimenti non sarebbe sorto. E infatti nasce dalla partecipazione viva al mondo culturale del popolo — prima spettatore — che anch'esso ha qualche cosa di giovane, di nuovo, di fresco. Ma c'è pericolo che tutto ciò sia soffocato da un atteggiamento cerebrale, pieno di contraddizioni e non sincero; perciò questa giovinezza d'anime in ogni modo va salvaguardata, affinchè armonicamente fiorisca, sinceramente si esprima, profondamente creda e diriga la sua forza all'opera futura nell'eterna luce cristiana.

Bisogna ritrovare quell'unità interiore che era celebrata allora non soltanto nella semplicità delle Chiese, ma nella semplicità — e sopratutto nella sincerità — della vita. Si viveva ciò che si credeva, tutta l'anima era volta in una direzione, con lo sguardo fisso e limpido come quello dei piloti delle navi mercantili dirette verso i ricchi porti orientali.

Come nella Chiesa era un solo Altare, così nell'animo un solo ideale; come l'individuo era naturalmente cittadino attivo del suo Comune, così era guerriero nella lotta.

Anche oggi si sente che tutte le forze tendono all'unità, anche oggi qualche cosa di nuovo avvicina e insieme divide gli uomini, come allora univa i cittadini di uno stesso comune e divideva quelli di città diverse.

Guai se tutto questo movimento grandioso di anime e di masse fosse deviato da forze non sincere, da impulsi non sentiti!

Questa è veramente opera sacra di educazione, che soltanto una fede sicura, un'onesta rettitudine interiore, può compiere senza falsare artificialmente lo splendore della nuova giornata concessa da Dio.

Nuovi mezzi stringono più da vicino gli uomini, li rendono tutti partecipi attivamente, li avvicinano all'ideale di fraternità cristiana, sicchè ciascuno si moltiplica e riflette nei vicini e nei lontani e potenze sconosciute si aprono all'umanità nel complesso dei suoi individui.

L'arte dunque non cerchi di fissarsi affannosamente in qualche forma non sua che sente appena analoga! Essa non ha da temere di esser soffocata: quando la chiarezza sarà venuta, la sua parola nascerà limpida e sicura, in armonia con l'uomo nella sua interezza di sentimenti e di voleri, e la sua forma, nuova o antica, ma sua, ma sentita, si eleverà nell'alto a simboleggiare questa ancora una volta rinnovata vita di popolo.

Renata Gradi

La radiocronaca della cerimonina all'Argentina per la premiazione dei veliti del grano

ROMA, 20 sera

Oggi alle ore 9,45 tutte le stazioni dell' Ejar trasmetteranno la cronaca della cerimonia che avrà luogo in Roma al teatro Argentina, alla presenza del Duce, per la premiazione dei vincitori delle gare nazionali del 5.o Concorso del grano e dell'azienda agraria.

QUA E LÀ fra i commenti interni

Romolo Murri e uno scorcio di Storia

La storia.... il gran libro da meditare!

In un pulsante articolo scritto per Vita e Pensiero, *Mons. Francesco Olgiati, ordinario di Storia della Filosofia alla Università Cattolica, fa oggetto di studio il recente volume di Romolo Murri*: « Alla ricerca di te stesso ».

Rimandiamo alla Rivista quanti intendono conoscere lo studio di Mons. Olgiati. Ma a noi preme intanto questa sua premessa.

E' necessario non dimenticare (stavamo per scrivere: non ignorare!) *questi precedenti dell'apostolato dei cattolici italiani in tempi oscuri. Da quella storia erompono esempi, moniti e indicazioni ammaestratrici.*

Scrive Mons. Olgiati:

« Basta ripensare il periodo che va dal 1890 al 1910, per scorgere subito lo stato d'animo dei cattolici italiani d'allora. Il liberialismo ed una gretta borghesia pretendevano rinchiuderci nelle sagrestie. Il Cristo doveva essere relegato nei silenzi dei suoi tabernacoli, in chiese deserte, con la compagnia tutt'al più di quattro vecchiette venerande, simbolo d'un passato in agonia. Essere credente doveva significare l'appartenenza alla « prole negra della barbarie e del mistero », negatrice della vita. Tra Cristianesimo e vita moderna si proclamava un'antitesi irriducibile. La patria? I clericali non la potevano amare: avevano la questione romana. La scienza? Essa aveva distrutto le stesse basi della fede, sopratutto con Darwin, con le sue scimmie e con tutti i scimmiotti italiani e stranieri. Il popolo? Lo stavano acciuffando i socialisti e le cosidette Camere del lavoro. La tattica avversaria mirava ad imbottigliarci con tutte le regole dell'arte e sognava la nostra morte per asfissia.

« Bisogna mettersi da un tale punto di vista per capire quell'epoca e per valutare — oramai non più sul piano d'una cronaca pettegola, bensì sul piano sereno della storia — le diverse correnti dei cattolici d'azione, concordi nel reagire al tentativo nemico, dissenzienti spesso nei metodi da seguire e sulla strada da battere.

« Sarebbe stoltezza non riconoscere l'enorme significato che ha avuto la *corrente intransigente*, permeata, com'era, da una viva religiosità e da un senso schietto di romanità e di fierezza. Erano anime generose, che, consapevoli dei valori eterni del Cristianesimo e fidenti nel soprannaturale, tra la pioggia di fiori gettati a piene mani agli idoli allora di moda, avevano il coraggio di una netta opposizione, che ha servito a formare i caratteri ed a preparare future conquiste.

« D'altra parte, i cattolici, che ben presto si urtarono con l'intransigenza, sentivano il dovere di non estraniarsi dal loro tempo. Anche essi anelavano ad una santa riscossa. Ma per vincere, volevano andare incontro ai loro contemporanei, abbracciare ogni « idealità buona », mostrarsi moderni più di tutti i moderni, veri patrioti di fronte al falso patriottismo, cultori della scienza disinteressati e tenaci, difensori dei diritti del popolo, meglio e più che non una democrazia rossa, avvelenatrice di coscienze e fomentatrice di basse passioni.

« La storia ha composto oggi i dissensi in una sintesi, che forse soltanto coloro che in quell'epoca hanno combattuto e pianto possono giustamente apprezzare in tutto il suo valore. Oggi, mentre scrivo queste righe in un Ateneo Cattolico che si intitola al Sacro Cuore, tra la vitalità fresca di 3500 studenti universitari; mentre per merito di Pio XI e di Mussolini vediamo risolta, e magnificamente risolta, la questione romana; mentre il positivismo è oramai un pallido ricordo ed anche agli indirizzi di pensiero idealistico sta succedendo la rinascita promettente del realismo filosofico; mentre si sta svolgendo, per opera del fascismo, una legislazione sociale, forse non del tutto equamente apprezzata dai nostri lavoratori, dimentichi di quei decenni da me rammentati, quando dominavano salari di fame, senza la minima protezione degli umili, che —per dirla, non con le frasi di un demogogo, ma con le parole della *Rerum Novarum* — vivacchiavano sotto « un giogo poco men che servile »; mentre il verbo di un Pontefice ha nel mondo tutto una accoglienza devota, non solo da parte dei figli di Dante, ma anche dei figli di Aroldo; oggi, la sintesi tra il soprannaturale e il naturale, tra il Cristo e la civiltà, ci appare come un programma — non già, purtroppo, realizzato, — però promettente e radioso.

Insegnamento a noi, che abbiamo il privilegio di vivere in un tempo aspro, ma fortunato nel quale non si deve seppellire il talento dell'apostolato.

Mons. Olgiati così conclude poi una attenta analisi filosofica del libro citato:

« Ed allora, cosa significa questo volume? Ci annuncia forse che per l'autore si avvicina l'ora di ritrovare — nella ricerca di se stesso — quegli antichi ed eterni ideali, che la storia dei nostri tempi non ha fatto altro se non porre in luce?

« Io non lo so: il sacro rispetto che dobbiamo alle coscienze mi proibisce di indagare. So soltanto che siamo in molti a pregare, a sperare, ad attendere.

«Con la bandiera dell'ateismo in testa»

Rileviamo dalla Civiltà Cattolica, *fascicolo del 20 gennaio, articolo*: «Le atrocità della guerra e le ansie del Padre».

«Giova citare ancora una volta il passo dell'appello diramato dal Consiglio Centrale della Lega degli Atei militanti, già altra volta riportato nelle pagine di questo periodico, tanto è la sua importanza per conoscere i disegni del Kremlino.

«La dodicesima ora della lotta contro la religione, in esso è detto, nell'Europa sud-occidentale è suonata. La vittoriosa armata russa è entrata in Polonia. Le nostre truppe marciano con la bandiera dell'ateismo in testa. La lotta contro la fede entra in una fase decisiva. Sostenuti dalle baionette dell'esercito rosso gli atei militanti sono per entrare in un'ora di grandi successi nell'Europa sud-orientale. La marcia verso occidente non si arresterà perchè lo Stato nazionalsocialista non può resistere che debolmente al movimento ateistico».

Mentre non può negarsi la realtà dei successi vantati in questo proclama e la debolezza della Germania a resistere al movimento ateistico, giacchè la persecuzione religiosa e il nuovo paganesimo, propagato sotto l'egida dello Stato, gli hanno già spianata la via, non si può, d'altra parte, non restare pensosi dinanzi alle prospettive del futuro, quando i disegni del bolscevismo troveranno alleati in tutte le Nazioni, stanche dalla guerra e immiserite dalla lotta tanto aspramente combattuta.

Appunto per ciò bisogna corroborare il fronte di quelle forze — anzitutto spirituali — che in tutti i paesi del mondo fanno argine e blocco contro la minaccia di tutti i materialismi.

Esercitazioni di salvataggio in immersione da parte di marinai tedeschi

Parole sull'acqua

Maria Nicolodi Priolo, Dama della Croce Rossa durante la grande guerra, ha dato alle stampe un interessante volume di liriche «*Parole sull'acqua*» (Vallecchi, Firenze; L. 7), in cui è da notar subito la particolare sensibilità nata da forti esperienze e nutrita di viva meditazione. Il senso della morte, gli accenti di umana tristezza, i desideri d'un risveglio di vita affiorano di continuo da questi versi e rivelano come il travaglio di questa poesia sia anzitutto il travaglio d'un'anima, che, attraverso il dolore, ricerca se stessa, scruta le più ampie ragioni del vivere mortale, tende a un porto di salvezza. Per chi conosca le più intime fonti di queste liriche, non si stupirà di un certo pessimismo che insegue qualche insofferente evasione, che denuncia un tormento psicologico che adombra talora la ribellione, ma che poi si placa negli affetti domestici, nell'anelito alla pace dell'anima, nella certezza degli affetti più cari.

La Priolo ha sperimentato una vita di abnegazione: ha sposato un cieco di guerra, il valoroso legionario trentino Aurelio Nicolodi, fondatore dell'Unione italiana ciechi e direttore della Casa di rieducazione dei ciechi a Firenze: a lui molto si deve se si è potuto creare un movimento ricco di valori educativi e sociali, se a una larga schiera di gloriosi sventurati è stata ridonata la luce della speranza, se in essi il grande spirito della verità ha prevalso su tutte le reazioni della sensibilità, confortandoli a una vita di lavoro, di alte realizzazioni e di vera missione. Molti aspetti di questo movimento si riflettono appunto nella Musa di Maria Nicolodi Priolo, è abbiamo rievocato alcuni di questi dati, non perchè, in sede artistica, essi costituiscano una giustificazione estetica, ma perchè ne costituiscono tuttavia una spiegazione morale e possono quindi far considerare con indulgente comprensione talune di quelle esplosioni insofferenti cui abbiamo accennato.

Peraltro è da rilevare subito che anche queste riluttanze, se mettono in risalto un valore sintomatico del «gettivo mondo poetico della Priolo, oggettivamente non conducono ad alcuna enunciazione inaccettabile, poichè, sfrondate di queste marginali reazioni, resta il mondo di verità e resta l'insegnamento di questa poesia in cui si traduce una realtà concreta e vissuta. Rilievo, questo, per noi, molto importante perchè questa realtà infonde un fuoco di palpitante vivezza a questi versi che, pur non alieni da ritmi nuovi e movenze moderne, da certi scorci discorsivi oggi particolarmente in uso, tuttavia, nella sostanza, tornano alle fonti della vita, alla legge eterna del dolore come limite terreno, come fonte di esperienze educative, di innalzamento morale. Da questa legge del dolore scaturisce, per via diretta, l'altra eterna legge dell'amore, necessario elemento vitale per dare contenuto e armonia all'esistenza e ai suoi scopi.

Questi due sentimenti sono indissolubilmente legati e riecheggiano in fluidi versi in queste liriche della Priolo: è il motivo dominante, il motivo del dolore e dell'amore che vincono e vanno oltre la morte. Ci avviano alla pace di un mondo migliore. Così in «lontananza», in «pace», in «Lucio», in «a Fulvio», in «stelle nella casa», in «i tuoi occhi», in «Invocazione, in «a mia Madre», in tante altre liriche, onde vibra la malinconia accanto a un estro di esaltazione.

Occorre aggiungere che questa musa è pervasa anche di un alto sentimento della maternità, da una interiore tenerezza per lo sposo, la madre, i figli: motivi, questi di purificazione che danno anche una forte ispirazione artistica ad alcune di queste poesie, le quali si giovano, generalmente, di una bella chiarezza espressiva e di una scioltezza vivace di immagini; si sente che un mondo poetico realmente vive nell'anima della Priolo, e non ha perciò bisogno di astrarsi in fantasie inesplicabili o in un assurdo funambulismo: ha delle cose sue da dire, e la vena fluisce con spontaneità e naturalezza, non è priva, specie nelle liriche più affettive, di una fluida musicalità, indizio certo di un'anima artisticamente ispirata.

E. F.

La Casa della Cultura Italiana a Tokio

TOKIO, 20 sera

Oggi con semplice cerimonia ha avuto luogo la posa del tetto della Casa della Cultura Italiana, presenti il R. Ambasciatore, alte autorità giapponesi e la collettività italiana di Tokio.

Cinque anni con Marconi a bordo dell'"Elettra,,

«La nave che naviga nel prodigio e anima i silenzi del mondo»

Adelmo Landini, che ora conta poco più di quarant'anni, è un bolognese, più precisamente di Pontecchio, il quale può vantare un ottimo stato di servizio come ufficiale marconista, assistente tecnico e collaboratore di Guglielmo Marconi.

Di ritorno da New York, sul Roma, *nel 1927, fu informato a Genova che fra i tanti era stato prescelto e destinato sul panfilo* Elettra, *«la candida nave che naviga nel prodigio e anima i silenzi del mondo». Ciò lo commosse non poco, dubitando di non poter corrispondere all'aspettativa dei superiori.*

Amante della scienza al punto di consumare tutti i suoi risparmi, il Landini nel luglio-agosto 1917 sul M. Vodice durante la battaglia per la presa della Bainsizza e del Monte Santo, aveva realizzato in prima linea il collegamento con le seconde linee usando apparecchi portatili collegati a minuscoli aerei; aveva insomma portato per la prima volta la radio in trincea, come risulta nel diario storico del Comando Supremo e fu perciò promosso per merito di guerra.

Nel 1918 nella battaglia del Montello seppe riparare e far funzionare il servizio radio con conseguenze incalcolabili, ottenendo l'elogio di Marconi.

Nel 1920 ideò un dispositivo per attenuare l'effetto delle scariche atmosferiche nella recezione auricolare radiotelegrafica; nel 1926 brevettò una macchinetta elettrogeneratrice di corrente, ricaricabile a mo' di grammofono, per alimentare apparecchi radio portatili, in sostituzione dei costosi accumulatori e pile. Al suo attivo il Landini aveva altresì due bei contributi dati come marconista e radiogonometrista in occasione dei naufragi del piroscafo Giulia *(1923) e del motoveliero* Guarnieri *(1927), i cui equipaggi vennero salvati dai piroscafi* Wilson *e* Roma, *su cui Landini era imbarcato.*

Con tale preparazione accettò di collaborare con Marconi, pensando che il merito non consisteva nell'esser chiamato, ma nel rendersene degno.

Tre condizioni poneva Marconi a sè ed ai suoi collaboratori per riuscire: Provare, riprovare e provare ancora. Seguendo ininterrottamente tale consegna, Landini seppe rendersi un prezioso collaboratore del suo Maestro, di cui meritamente godette la piena fiducia. Il lavoro comune, gli studi fatti, le osservazioni e le esperienze di cinque anni, hanno determinato il Landini a pubblicare un bel volume che è tutto un inno a Marconi, sommo fisico e inventore, sommo idealista e realizzatore.

Marconi viene seguito nelle sue indagini dei misteri della stratosfera, nei suoi studi quotidiani, nelle storiche esperienze transatlantiche, nelle geniali scoperte e nelle pericolose navigazioni.

Già Arturo Compton, premio Nobel per la fisica, noto per i suoi studi e ricerche sui raggi cosmici, raggruppando la storia del progresso umano in 15 episodi che vanno dall'utilizzazione degli arnesi di pietra alla comparsa dell'uomo meccanico, riservò a Marconi l'11.o episodio per le sue prime comunicazioni senza filo, miranti ad unire e affratellare gli uomini e a salvaguardare la vita umana nei mari e nei cieli.

Landini illustra la figura e le opere di Marconi e giustamente afferma che se Maxwell ed Hertz stanno al vertice della scienza, in compagnia di Galvani, Oersted, Ohm, Ampere, Pacinotti, Edison e Righi, indubbiamente Marconi e Volta sovrastano tutti. E tutti e due credettero e praticarono la Fede cattolica.

Marconi non si diede mai tregua, ma tirò sempre diritto, vincendo stanchezza, difficoltà, pericoli, così che bisogna concludere che Egli fu un ardito. Ardito quando nel 1895 attacca l'etere cosmico colle sue antenne ed afferma le sue concezioni contro tutti. Ardito quando nel 1901 a S. Giov. Terranova ingaggia battaglia contro la curvatura terrestre e la supera, collegando due continenti. Ardito quando vince l'ostacolo dei raggi solari. Ardito quando nel 1916 avanza nella zona inesplorata delle onde corte. Ardito quando spingendosi con una minuscola nave negli oceani e nei mari nordici, sferra esperimenti decisivi. Ardito quando forgia i suoi radiofasci, quando radiocomanda macchine fino all'antipode, quando afferma che l'uomo troverà guarigioni con le marconiterapie, che l'uomo riuscirà a radiare energia nello spazio in modo da captarla utilitariamente.

Ma sotto un altro duplice aspetto, meno noto ma non meno simpatico, viene studiata dal Landini la figura di Marconi: benefico e credente. Qualche volta, cercando il Maestro, esso fu trovato inginocchiato e assorto nella preghiera davanti alla Madonna. Cattolico senza rispetti umani, fu un benefattore che nulla negò agli studiosi. Usava celebrità e danaro per fini benefici, ragione per cui — afferma il Landini — le sostanze lasciate da Marconi non furono quelle che si supponevano. In Marconi si ha la conferma che initium sapientiae est timor Domini.

Il connubio fra Fede e scienza, intelletto e cuore, spirito e materia fece creare da Marconi opere immortali che resteranno finchè vita è vita e caratterizzeranno la civiltà di Roma.

Chissà che cercando e provando, Landini il valoroso alunno, non riesca a dare qualche nuovo contributo alla scienza seguendo le orme del Maestro. Questo spera Landini, questo ce lo auguriamo noi per il bene comune e per l'onore di Bologna.

Ivo Luminasi

LE RIVISTE

« Alba »

Sommario del N. 3 (21 gennaio 1940 - XVIII): « I poemi del focolare », conversazione femminile di Angela Sorgato — « Non ci sei che tu », novella di Claudina D'Errico — « Carmi dell'amore nuziale: vita di fidanzata »; « Dolce guida e cara », spunti di Prima Luce — « La Titti », novella di Giuseppe Giagnoni — « Musicisti sventurati: Chopin » (seguito), pagina musicale di Paolo Liggeri — « L'edera », leggenda di Olga Visentini — « Mi vesto così », due originali modelli di stagione, illustrati da Fiore — « Sottovoce », confidenze di A. S. — « Il canto del focolare: piatti di stagione: la crema di castagne », spunti e consigli di Favilla — « La posta di Fiore », consigli e note di abbigliamento — « La specola del cinema », rassegna di Binoccolo — « Il testamento », novella di Carmela Ronchi — « Alla fiera dei libri: una storia di fuoco », notizie bibliografiche di Agnes — « Quel che non fu detto », romanzo di Rinamaria Pierazzi (dodicesima puntata)

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza prof. don Biasutti

Oggi, alle 17,30, nella Sala di via Treppo il sac. prof. dott. Guglielmo Biasutti parlerà sul tema : «L'idea cristiana nel passato e nel futuro medioevo medioevo».

Ingresso libero, sala riscaldata.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

20 Gennaio 1940-XVIII

NATI	1
MORTI	1
MATRIMONI	0

A tutti gli agricoltori della provincia

Per la unificazione dei contributi in agricoltura, con il 1.o gennaio 1940 XVIII, la riscossione dei contributi sindacali ed assistenziali dovuti dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura per le associazioni professionali, per l'assistenza malattia, per l'invalidità e vecchiaia, per la tubercolosi, per la maternità, e per la corresponsione degli assegni famigliari, avverrà con il sistema dei ruoli come per la riscossione delle imposte dirette (a mezzo cioè delle Esattorie), l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine ritiene opportuno richiamare l'attenzione degli interessati su quanto devono compiere ora a tale riguardo.

Per i coloni e mezzadri — Ogni datore di lavoro dovrà essere in regola con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per la posizione assicurativa dei propri dipendenti (tubercolosi e maternità), a tutto l'11 novembre 1939-XVIII (termine dell'anno agrario 1938-1939).

Per i salariati fissi — Ogni datore di lavoro dovrà essere in regola con l'Istituto della Previdenza Sociale per le denuncie e il pagamento dei contributi relativi (invalidità, vecchiaia, tubercolosi maternità), a tutto l'11 novembre 1939-XVIII.

Per i giornalieri di campagna — I datori di lavoro debbono denunciare, con il sistema degli elenchi, i propri dipendenti all'I.N.F.P.S. e provvedere al pagamento dei relativi contributi, a tutto il 31 dicembre 1939-XVIII.

Resta però inteso che la Unificazione dei Contributi in Agricoltura non comprende la posizione assicurativa degli Impiegati di aziende agricole e dei salariati fissi non addetti alle colture agrarie (es.: fabbri, meccanici, falegnami, guardiacaccia, ecc.). Per costoro rimangono, pertanto, i sistemi assicurativi in corso.

Unione commercianti

Per lo zucchero

Tutti i commercianti all'ingrosso dello zucchero sono convocati per le ore 15 di oggi domenica presso la sede dell'Unione, per comunicazioni della massima importanza.

Licenze di commercio

Si avvertono le ditte interessate del comune di Udine che la presentazione delle licenze commerciali rilasciate dal Podestà per la vidimazione del 1940 deve essere effettuata per il tramite dell'unione fascista dei commercianti entro il 25 corrente.

Nomine

L'egregio dott. Ubaldo Placereani è stato nominato presidente del Dopolavoro Provinciale. Il dott. Placereani, con questa nomina cessa di essere Vice Segretario del Fascio di Udine.

A vice segretario politico del Fascio di Udine è stato nominato il dr. Artico di Prampero, valoroso Legionario e decorato.

In Tribunale

Presidente cav. dott. Caputi - Giudici: cav. Palumbo e dott. Boschian - P. M. cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis.

— Pittani Leonardo, di anni 62, da S. Rocco ha percosso la moglie Genoveffa Pacifica e con un piccone ha fracassato i mobili di casa.

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione.

— Del Bianco Gio Batta di anni 60, di Osvaldo, nativo da Ovaro, ha scassinate alcune cassette delle elemosine della chiesa di Pradamano e si è impossessato di poche lire.

E' stato condannato a 5 mesi di reclusione e a L. 500 di multa.

— Bozzat Armando, fu Angelo, da Codroipo, ha rubato a Zompicchia salumi e oggetti casalinghi di proprietà di Baggio Antonio.

E' stato condannato a 10 mesi e 10 giorni di reclusione ed a L. 1100 di multa.

— Misdaris Attilio, di anni 32 da Ovaro, ha tentato rubare nella casa di Edoardo De Cent.

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione e a L. 400 di multa.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Prestiti matrimoniali

Si è riunito il Comitato per la concessione dei prestiti matrimoniali.

Furono prese in esame n. 68 domande, delle quali 57 accolte per un ammontare di L. 62.500.

Sono state escluse 11 domande non essendo munite dei requisiti di legge.

Echi della brillante operazione della benemerita

Ieri, abbiamo dato notizia della brillante operazione portata a termine dai carabinieri di via Gemona e degli arresti da essi operati, dei ladri di biciclette.

Ecco i nomi dei denunciati per incauto acquisto:

Antonio Medves di Giuseppe, di 36 anni, senza fissa dimora; Perigoi Angelina in Lodolo, di 28 anni, da Udine; Petris Riccardo, di 51 anni, da Passons; Linossi Elena fu Pietro, di 40 anni, da Udine; Feruglio Emilio fu Giuseppe, di 36 anni, da Udine; Del Bianco Guglielmo di Fabio, di 42 anni, da Udine; Blasoni Anna in Zanforlini, di 51 anni e Celloni Angelo di Carlo, di 24 anni, pure da Udine.

Bicicletta rubata in casa

L'altra sera la signora Maria Macorig, in via Lumignacco, s'avvide che era sparita la bicicletta di un figlio, depositata nel corridoio di casa.

Cadde il sospetto di furto su certo Gorassini Zeffirino, il quale si era presentato alla donna con futili pretesti.

I carabinieri, di via Aquileia, informati della cosa, hanno fermato il Gorassini, il quale messo alle strette, ha dichiarato che l'autore del furto era tale Umberto Barbetti, di anni 46, abitante in via Tolmezzo.

Il Gorassini ed il Barbetti sono stati denunciati, il primo per l'intesa nel furto, il secondo per il furto.

Un furto al rifugio Bearzi

L'altra notte un ladro entrato nella cucina del rifugio Bearzi in Via Piani rubava degli utensili in alluminio. Il furto veniva scoperto e denunciato ai carabinieri di Via Gemona i quali immediatamente scoprivano il ladro certo Gino Casolini di anni 33 da Pradamano che era stato più volte beneficato dal prof. Don Biasutti. La refurtiva è stata ritrovata sotto un covone di canne di granoturco in un campo vicino.

Il Casolini è risultato anche autore di un furto di biciclette commesso a Trieste. Egli è stato tratto in arresto e denunciato.

Denuncie

Monaco Mario fu Giuseppe di anni 33 da Fagagna e Durelli Giuseppe fu Fortunato di anni 48 da Foggia, furono trovati a cacciare su territorio coperto da neve. Sono stati denunciati.

Rissa

In via Marsala fra vicini di casa, l'altra sera è scoppiata una rissa fra Mussurmano Giovanna, di Antonio, e Comini Ardito.

La Mussurmano ha ricevuto colpi alle ginocchia e dal dott. Vidal è stata giudicata guaribile in 9 giorni.

Senza licenza

Rossi Irene, di Pietro, da Udine, via De Medici, è stata posta in contravvenzione perchè affittava camere senza la prescritta licenza.

Turno delle farmacie

Oggi: Asquini già Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi via Grazzano.

Sport

Udinese - Vigevano (Campo Moretti, ore 14,30)

Oggi, a campo Moretti, scende per misurarsi con i bianco-neri la squadra del Vigevano.

La partita, per l'Udinese, costituisce molto interesse. Anche per il Vigevano, relegato nelle ultime posizioni della classifica, la partita odierna ha grande valore.

Il risultato sarà prezioso o dannoso per entrambe le squadre.

L'Udinese dovrebbe vincere. Vincerà?

La partita sarà preceduta, alle 12.30, dall'incontro Udinese B-Cormons.

Odierni incontri di I Divisione

Tricesimo: Tricesimo-Safrec.
Codroipo: Codroipo-S. Daniele.
Trieste: Triestina-Basiliano.
Monfalcone: Crda-Valvasone.
Palmanova: Serenissima-Valvasone.
Pieris: Pieris-Ponziana.

Dalle Sponde del Torre

A Percotto, nella solita sala, la Domenica 21 corrente, gli attori del Dopolavoro istruiti dal Dott. Soldà, rappresentaranno la Commedia: «Il moroso della nonna» ed una farsa in vernacolo. Nutriamo fiducia che anche nelle susseguenti domeniche di carnevale, si svolgano spettacoli che divertano e non corrompano.

— Anche in questa zona, la neve ha fatto la sua comparsa; per fortuna, in non rilevante quantità. Consolazione dei giovani che battagliano a palle di neve; desolazione dei vecchi costretti a tapparsi in casa per non aggiungere altri malanni a quelli già acquisiti; pericolo dei pedoni e specialmente pei ciclisti che debbono star attenti per non guadagnarsi una indesiderata tomboia. Fra tanti caduti, è anche il venditore del «Gazzettino», però senza serie conseguenze.

— Ci riferiscono che, anche in questi paraggi, i furti di gallinacei sono all'ordine del giorno. Raccomandiamo vivamente alle buone massaie di vigilare per non aver delle sorprese durante il carnevale in cui i ballerini sentono il prepotente bisogno di rinforzare i garretti. Dormiranno tutti i loro sonni in Quaresima!

— Nelle Feste Natalizie, molti i Presepi costruiti dagli Aspiranti della nostra Forania. Ve ne furono, tra i tanti, anche dei veramente belli. La giuria, nella sua visita, non mancò di rivolgere parole di lode e d'incoraggiamento. Quanto prima verranno destinati i premi ai piccoli e bravi artisti.

— Valle Albina, ostessa, è stata posta in contravvenzione perchè l'altra sera, nel suo esercizio, un'ora e mezza dopo la chiusura ad un tavolo sono stati sorpresi Berini Ernesto, Gava Ulderico, Forte Luigi, Tomada Mario, Basso Alcide e Forte Attilio.

DALLA PROVINCIA

SAN DANIELE

Nuova aula per la dottrina

L'arcipretem ons. cav. Larice continuando nell'opera di sistemazione ed adeguamento, ha fatto allestire nei locali del Ricreatorio una magnifica sala per l'insegnamento della dottrina. La nuova aula sarà oggi benedetta da S. E. Mons. L'Arcivescovo.

In Duomo

In questi giorni è stata realizzata un'altra aspirazione del nostro arciprete.

Gli inconvenienti che lo stile del Duomo comportavano all'acustica possono dirsi finalmente e per sempre eliminati. E' stato installato, con carattere di stabilità, un impianto microfonico, così che ora è possibile seguire le Sacre Funzioni e le Prediche in qualsiasi punto della Chiesa.

Movimento demografico

Anno 1939: nati vivi 116, morti 121, perdita 5 unità.

Le cifre non hanno bisogno di commento perchè parlano da sè il linguaggio più eloquente. La mortalità supera la natalità e se il fenomeno persiste l'avvenire riserva sorprese desolanti. Tanto più che in rapporto ai nati vivi del 1938 (158), il 1939 segna una perdita netta di 42 unità.

Donde la causa di questa palese indifferenza di fronte all'obbligo di consolidare la potenza demografica e di migliorarla?

CODROIPO

Arresti

Tre giovanotti dal fare sospetto si aggiravano martedì nei dintorni di Codroipo, particolarmente nella frazione di Intizzo dove depositarono le loro biciclette.

Dato che proprio tra martedì e mercoledì in Intizzo si sono verificati dei furterelli la Benemerita ha fatto indagini ed ha arrestato i bellimbusti, che sono di Campoformido, traducendoli alle carceri.

Il Comune in cifre

Nel 1939 sono avvenuti i seguenti movimenti nella popolazione residente:

Nati nel territorio del Comune 309; in altri Comuni 31; all'estero 11. Totale 351.

Morti nel territorio del Comune 158; in altri Comuni 126; all'estero o nelle colonie 56.

Immigrati dalla Provincia 158; da altre Provincie 126; dall'estero o colonie 56.

Emigrati in Provincia 186; in altre Provincie 171; all'estero o nelle colonie 22.

Popolazione residente civile al 1-1 1939 ab. n. 14149. Incremento netto ab. N. 135. Popolazione residente civile al 31-12-1939-XVIII ab. N. 14.284.

CIVIDALE

Commissariato di P. S.

Su proposta del Questore di Udine comm. Cosenza, fra non molto sarà istituito un Commissariato di P. S. nella nostra città.

La notizia è stata appresa con piacere dalla popolazione.

S. PIETRO AL NATISONE

Conferimento medaglia d'oro

S. M. il Re-Imperatore si è compiaciuto conferire il diploma di prima classe, con facoltà di fregiarsi di medaglia d'oro, per avere compiuto quaranta anni di servizio quali insegnanti nelle scuole elementari, alle seguenti maestre: Iussa Teresa di Vernassino, Malghin Angela ved. Becia di Sorzento e Mazzolini Igea di S. Pietro.

Alle benemerite Insegnanti, vivissime congratulazioni per l'alto riconoscimento.

TRICESIMO

Per gli agricoltori

Un corso teorico pratico di frutticultura sarà tenuto nei locali del Municipio, a partire dal 24 corr. Le lezioni avranno inizio alle ore 15.

LUSEVERA

Un furto

Ignoti ladri sono entrati in un ripostiglio nella casa annessa alla abitazione di Caletto Maria ed hanno rubato due quintali di patate nonchè una caldaia di rame ed altri oggetti. Il danno ascende a 1000 lire.

VARMO

Nomina

Il sig. Antonio Colussi, già Commissario Prefettizio, è stato nominato Podestà.

LATISANA

Festa alpina

Oggi sarà benedetto il vessillo dell'Associazione Alpini « Ten. Rodolfo Rossetti ».

Alla festa interverranno gli alpini e gli artiglieri di tutta la zona.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Diecimila lire del Patronato Scolastico agli alunni poveri

Il Patronato Scolastico di Portogruaro ha svolto in quest'ultimo tempo una opera veramente notevole a favore degli alunni poveri frequentanti le elementari: un'opera che riveda ancora una volta la profonda comprensione del Regime per i ragazzi privi di mezzi, che nelle aule scolastiche formano la mente e il cuore, e si preparano a diventare degni cittadini dell'Italia fascista.

Diamo ora i dati di questa attività, guidata con fervido amore dal camerata Perna Salvatore e dai suoi collaboratori. Alunni sussidiati nella frazione di Giussago con materiale di cancelleria n. 76, con testi nuovi n. 49; nella frazione di Lison, con cancelleria 47, con testi nuovi 14; nella frazione di Lugugnana, con cancelleria 87, con testi 55; in località Mezzolada, con cancelleria 78, con testi 34; nelle scuole del centro, con cancelleria 286, con testi 170; nella frazione di Predipozzo, con cancelleria 120, con testi 114, nella frazione di S. Nicolò, con cancelleria 67, con testi 41; nella frazione di Summaga, con cancelleria 51, con testi 31; nella frazione di Villastorta, con cancelleria 69, con testi 43; nella frazione di Portovecchio, con can. 72, con testi 45; alunni frequentanti a Villanova, sussidiati con testi 4; alunni frequentanti a S. Giusto, sussidiati con testi 2. Totale degli alunni sussidiati n. 1555, con una spesa complesssiva per materiale di cancelleria e testi di lire 10.500.

Le prenotazioni al Concerto Prihoda

Avvertiamo che i biglietti per il concerto del grande violinista Vasa Prihoda, fissato al Teatro Sociale per la sera del 23 corr., sono in vendita presso il negozio dell'Unica (via Vittorio Emanuele). Le prenotazioni telefoniche devono invece pervenire al n. 61 (Casa del Fascio).

L'interesse del pubblico per questa eccezionale manifestazione artistica è veramente vivo. Vasa Prihoda avrà, senza dubbio, attorno alla sua arte così gloriosa, l'ammirato fervore della folla delle più attese serate musicali.

I nuovi prezzi dei carburanti agricoli

In seguito agli aumenti subiti dai relativi costi di origine, i prezzi di vendita agli utenti dei carburanti agricoli, sono stat aumentati di L. 11 al q.le per il petrolio e di L. 9,50 al q.le per la nafta.

Di conseguenza i prezzi di vendita presso i distributori del nostro Mandamento sono i seguenti: Portogruaro L. 121,40 per il petrolio e L. 111,10 per la nafta; S. Michele al Tagliamento L. 120,80 pel petrolio e L. 110,10 per la nafta; S. Stino di Livenza L. 120,40 pel petrolio e L. 110,10 per la nafta.

Una gamba fratturata

Mentre passava nei pressi del ponte dei Molini, causa il gelo che in quel tratto aveva reso estremamente sdrucciovole il terreno, il cav. Eugenio Bonò ha perduto l'equilibrio andando a finire pesantemente contro il suolo.

All'Ospedale dove ieri venne sollecitamente trasportato, il primario prof. Cengiarotti gli riscontrava la frattura di un'arto inferiore. Dopo le necessarie cure il cav. Bonò ha raggiunto la sua abitazione.

PORDENONE

Le conferenze di Padre Petazzi in Duomo ed alla Scuola di coltura cattolica

Come abbiamo annunciato, oggi, domenica 21 corrente, sarà a Pordenone l'illustre Padre Giuseppe Petazzi S. J. Alle ore 15, egli terrà in Duomo una conferenza sulle « Lampade viventi » alla quale sono invitati ad assistervi gli ascritti all'Apostolato della Preghiera, alle Pie Unioni, ed alle Associazioni Cattoliche della città e della zona.

Alle ore 17,30, nel salone della Banca Popolare Cooperativa, Padre Petazzi terrà poi la prima conferenza sullo spiritismo alla Scuola di Coltura Cattolica, svolgendo il tema: « Spiritismo e scienza ». La seconda lezione sullo stesso importante argomento, Padre Petazzi la terrà poi domani sera, lunedì 22, alle ore 20.45, nella stessa sede svolgendo il tema: « Spiritismo e religione ».

La medaglia d'oro della Scuola ad una benemerita insegnante

Avendo compiuto i quarant'anni di insegnamento, al termine del decorso anno scolastico 198-9, la maestra, signora Giulia Corazza ved. Bellini, ha lasciato le Scuole Elementari cittadine pier ritirarsi a meritato riposo. In questi giorni è giunto il riconoscimento del suo lungo e lodevole servizio a pro della scuola e dell'educazione, con un messaggio telegrafico nel quale S. E. Bottai, Ministro dell'E. C. comunica alla maestra Bellini che S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto conferirle il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro.

La maestra Bellini, pordenonese di adozione per essere venuta tra noi giovanissima, ha speso tutti i suoi quarant'anni d'insegnamento nelle scuole locali, prima a Torre e successivamente nel capoluogo, amata dalle generazioni di alunni che si susseguirono dinanzi alla sua cattedra e che ora la ricordano con affetto e venerazione. Alla distinta signora con le nostre congratulazioni, esprimiamo i migliori e più fervidi voti per un lungo e meritato riposo.

La sagra di Santa Agnese a Roraipiccolo

Oggi — tempo permettendo — si svolge nella vicina Roraipiccolo la annuale « sagra » di S. Agnese che richiama ogni volta una folla di pordenonesi e di gente dei dintorni.

Il mattino, alle ore 11, celebrerà la Messa solenne nella chiesa curaziale e terrà il discorso il prof. cav. don Luigi Pasa, mentre nel pomeriggio, alle ore 15, si svolgerà attraverso le vie principali del paese, la processione con il simulacro della Santa. Non mancheranno sulla piazza della chiesa, i tradizionali divertimenti popolari.

Filodrammatica ed Orchestra dell'Oratorio Don Bosco a Gorizia

La valorosa filodrammatica dell'Oratorio « Don Bosco » e l'affiatata orchestra cittadina che sempre gentilmente si presta per gli spettacoli e le feste salesiane, si recano oggi a Gorizia, aderendo all'invito del Collegio S. Luigi per dare una brillante interpretazione nel teatro di quell'Istituto.

Cronaca del bene

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: L. 50 sorelle Sellenati nell'anniversario della morte della madre, 20 N.N., un pacco di indumenti la signora Adriana Botteselle; 50 Lidia e rag. Giuseppe Del Negro.

Per onorare la memoria del cav. Renzo Pinelli, la Direzione del Cotonificio Veneziano ha offerto L. 500 all'E.C.A. e L. 500 alla G.I.L. pro refezione scolastica.

La signora Luigia Taiariol ved. Tomadini ha offerto L. 200 all'E.C.A. quale oblazione.

I furti di biciclette

Tra le « vittime » nei furti di biciclette, ci sono stati negli scorsi giorni il sarto Giovanni Spadotto, trentenne di via S. Caterina, rimasto appiedato all'Albergo Centrale, il camerata Ettore Busetto di Enrico, trentenne dimorante in via S. Carlo il quale recatosi a far visita al commerciante Pietro Taiariol nella sua abitazione in via Selvatico, aveva lasciata appoggiata per un breve quarto d'ora la bicicletta al muro esterno della casa, ed infine il contadino Giuseppe D'Andrea da Cordenons sceso in città per i suoi affari è rimasto appiedato al Caffè Cavour.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Rimondi in corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Movimento demografico

di Pordenone dal 12 al 18 gennaio: nati vivi maschi 8, femmine 2 - totale 10; nati morti nessuno; matrimoni 4; morti 6.

Inlicatore cinematografico

SENTINELLE DI BRONZO - Al Don Bosco) — Per tutti.

IMPUTATO, ALZATEVI - (Al Verdi) — Per adulti.

I BATTELLIERI DEL VOLGA - (Al Garibaldi) — Escluso.

LA VOLPE AZZURRA - (Al Garibaldi - col programma precedente) — Escluso.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

L'annuale Ottavario

Domani sera, nella chiesa dei Frati, avrà inizio il solenne Ottavario del Sacro Cuore di Maria per la Conversione dei peccatori. Terrà i discorsi il cav. uff. Don Tita Trombetta, ben noto in tutto il Friuli per le esimie qualità oratorie che lo rendono ascoltatissimo ed efficace.

Mentre questa sera, domenica, la funzione avrà inizio alle 17,30, le altre sere seguirà alle 19,30.

Anniversari

Nei prossimi giorni ricorrono gli anniversari della morte degli indimenticabili sacerdoti Don Giovanni Colin, Arciprete di questa chiesa per 7 anni, e Don Marco Bortolussi, cappellano di Spilimbergo per 64 anni. A suffragio delle anime loro sarà celebrata una solenne ufficiatura martedì 23 corr.

Lezioni per massaie rurali

In questi giorni hanno avuto inizio e svolgimento, presso il Consorzio Agrario, alcune lezioni per le massaie rurali, tenute dall'esperto sig. Aldo Agnola, assistito dall'Ispettore dott. prof. Fausto Missio. Le lezioni ebbero come tema la pollicoltura ed altre nozioni varie utili alle massaie.

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta madre del dott. Angelo Piva, pervennero alle Dame di Carità delle Conferenze di S. Vincenzo le seguenti offerte: Mons. Giordani L. 25; signori Maria e Ferruccio De Marco L. 50.

Uno scherzo dei... ladri

Alcun tempo fa certo Giacomo Mezzalagna, da Baseglia, veniva derubato di un paio di scarponcini da montagna. Giorni or sono il Mezzalana ha visto ricomparire (per ignota mano) il paio di scarponcini alquanto logori con appiccicato il seguente biglietto: « Ritorniamo a te per la risuolatura, dopo di che ripartiremo. Grazie ». Più onesti di così...

Nel Fascio

Martedì scorso ha avuto luogo nella locale Casa del Fascio, alle ore 18, il rapporto dei capi-settore e capi-nucleo, ed alle ore 21 la riunione del Direttorio di questo Fascio.

GORIZIA

S. A. R. il Principe di Piemonte per l'Asilo Infantile di Idria

In seguito all'interessamento di S. A. R. il Principe di Piemonte presso S. E. il Ministro delle Finanze la miniera demaniale di Idria ha destinato la somma di L. 150.000 per una migliore sistemazione edilizia dell'Asilo Infantile di Idria.

La somma è stata inviata dal Primo Aiutante di Campo Generale di S. A. R. il Principe di Piemonte al Presidente della Cassa di Risparmio di Gorizia per essere depositata presso questo Istituto in attesa di erogazione secondo lo stato di avanzamento dei lavori dell'Asilo.

La notizia dell'alto e paterno interessamento del Principe di Piemonte e del munifico dono della miniera demaniale di Idria hanno suscitato fra le popolazioni della zona di Idria vive manifestazioni di devozione a Casa Savoia e sentimenti di gioia e gratitudine.

Corso di coltura religiosa

Come già pubblicato mercoledì ha avuto inizio presso i PP. Gesuiti il Corso di Coltura Religiosa, che questo anno si svolgerà sui temi generali: «Gesù Cristo» e «La diffusione del cristianesimo nei primi secoli», che verranno alternati. Mercoledì prossimo, alle ore 18,30, avrà luogo la seconda lezione.

Sono invitati tutti coloro che desiderano aumentare la loro coltura religiosa.

Per le famiglie numerose

Il Presidente dell'Istituto autonomo fascista delle case popolari uniformandosi alle direttive del Regime in materia di assistenza alle famiglie numerose ha concesso la riduzione del 10 per cento sugli affitti degli alloggi occupati da capi di famiglie numerose.

Con spirito di attaccamento all'Unione fascista fra le famiglie numerose, il Presidente del Dopolavoro provinciale ha concesso a tutti i capi di famiglia iscritti all'Unione la tessera gratuita. Infine la Società «Telve» ha concesso notevoli riduzioni per tutti gli impianti e traslochi di telefoni di abbonati di capi famiglia numerose.

Lo scoppio sul S. Michele di un residuato bellico, 8 feriti tra cui tre gravi

Ieri mattina un proiettile residuato bellico da 75 mm. è scoppiato improvvisamente sul monte S. Michele, ferendo otto persone, delle quali tre gravemente. Sul doloroso incidente si hanno i seguenti particolari: l'opera di rastrellamento dei residuati volgeva pressochè al termine e il numeroso materiale ferroso rastrellato nella zona a cura di una squadra di specialisti, figurava già caricato sopra un autocarro, quando la spoletta di un proiettile da 75 mm. è finita accidentalmente a terra, scoppiando e irradiando, tutto intorno numerose scheggie che andavano a colpire un gruppo di otto persone.

Pronta ed efficace è stata l'opera di soccorso, attuata dai componenti la squadra specialisti, sicchè pochi minuti dopo lo scoppio i feriti, caricati sullo stesso autocarro, venivano avviati all'ospedale di Gorizia dove ricevevano tosto le più amorose cure.

Tra i feriti più gravi sono il maresciallo Michele Vicco, della Direzione Artiglieria del Comando del Corpo di Armata di Trieste, la quattordicenne Cecilia Devetag e il bimbo Emilio Cernic di anni due.

Feriti da scheggie rimasero i soldati Rosario Franconeri e Santo Vigilante, nonchè il ventenne Stanislao Cenesuni, il ragazzo Beniamino Visentin di quattordici anni, e la bimba Romana Cernic di otto anni.

Sul posto si è recata, chiamata telefonicamente anche la Croce Verde di Gorizia, che ha contribuito efficacemente all'opera di soccorso, trasportando due feriti all'Ospedale della nostra città.

Il maresciallo Vicco, non ostante tutte le cure prodigategli dai sanitari dell'Ospedale Vittorio Emanuele, è morto poco tempo dopo.

ADRIA

Giornata dei Padri di famiglia

Organizzatadal Gruppo Uomini Cattolici della Parrocchia della Cattedrale si è svolta la giornata dai padri di famiglia.

Alla mattina alle ore 7.30, alla Messa celebrata dall'Arciprete mons. dott. Filippo Rezzato, buon numero di uomini si accostarono al divino banchetto

Nel pomeriggio dopo le solenni funzioni vespertine, nella sala delle Associazioni Cattoliche a pianterreno della Grotta di Lourdes, si è svolta l'adunanza. Solo una piccola parte degli intervenuti ha potuto trovare posto, mentre i più hanno dovuto accontentarsi di udire dalle finestre, o preferirono, data la stagione tutt'altro che benigna, allontanarsi.

Aperta l'adunanza da mons. Arciprete ha parlato per primo il cav. Carlo Cibotto, presidente diocesano degli U. C. Egli ha fatto un'analisi acuta e vivace dei mali che affliggono la società moderna, specie nel campo religioso, indicando nel ritorno della morale ed alla vita cristiana il risanamento di un mondo che soffre e si dibatte per essersi allontanato da Cristo via di verità e vita.

Il presidente della Consulta Diocesana lo ha seguito esponendo... il rovescio del quadro esposto dal cav. Cibotto, facendo toccare con mano tutto il bene che nel mondo vanno facendo un esercito di anime che si sono votate alla causa della fede e spronando gli intervenuti all'imitazione ed alla emulazione. Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Ha chiuso la bella adunanza mons. dott. Rezzato con pratiche considerazioni e proposte.

L'adunanza ha beneficamente impressionato numerosi intervenuti e sarà certamente apportatrice di ubertosi frutti di bene.

Il Guf Milano vince i littoriali di guidoslitta

CORTINA D'AMPEZZO, 20 sera

Le gare per i littoriali di guidoslitta si sono concluse oggi. Il Guf Milano, con Della beffa che ha condotto l'equipaggio alla vittoria, ha dominato in pieno questa movimentata competizione che ha dimostrato la maturità dei diversi equipaggi. Il termometro segnava 14 gradi sotto zero quando si sono iniziate le gare per gli equipaggi a quattro. Sin dall'inizio i Milanesi si sono posti in testa della classifica con il miglior tempo della giornata ottenuta nella prima discesa in 1'24" 4-10. Si sono particolarmente distinti anche gli equipaggi dei Guf di Roma e di Pavia. Tuttavia l'equipaggio pavese ha compromesso ogni possibilità di affermazione perchè è stato squalificato per essere giunto al traguardo finale senza il frenatore. Ecco la classifica: 1.o Guf Milano (Dellabeffa, Ronchetta, Cavaliere, Campanese) che hanno totalizzato nelle due prove 2'49" 6-10; 2.o Guf Roma in 2'52"; 3.o Guf Pavia in 2'54"; 4.o Guf Varese in 2'59" 8-10; 5.o Guf Siena in 3'8" 4.10; 6.o Guf Cuneo in 3'38" 8-10; Classifica per Guf alla conclusione dei Littoriali: 1.o Milano punti 81; 2.o Roma punti 77; .o Pavia punti 54; 4.o Siena punti 48; 5.o Varese punti 37; 6.o Cuneo punti 29; 7.o Torino p. 16

Tragica fine di un fattorino

schiacciato fra due veicoli

VICENZA, 20 matt.

Ieri notte, nell'autorimessa della ditta Fratelli Domenichelli, in viale Mazzini, alcuni autisti ed operai stavano preparando su autotreni la merce per il trasporto in varie destinazioni. Durante la manovra di uno degli autotreni, un fattorino addetto al lavoro Silvio Gabrelle, di anni 39, fu Giovanni, abitante nello stesso Viale al n. 8, veniva accidentalmente preso fra l'autocarro ed il rimorchio. Si poteva subito constatare la gravità dell'incidente. Il poveretto, per le condizioni disperate per frattura alla colonna vertebrale, del bacino e commozione viscerale, veniva trasportato all'Ospedale e ieri mattina alle 6 spirava senza aver ripreso la conoscenza.

Pauroso incidente stradale

causato dal ghiaccio

Un rimorchio precipitato nel Sile

TREVISO, 20 matt.

L'altra sera poco dopo le ore 17, in località Marcello nella strada di circonvallazione esterna, è accaduto un pauroso incidente stradale causato dal ghiaccio che ricopriva tutta la strada.

Un camion pesante con rimorchio carico di botti vuote, targato da Ravenna, diretto da Porta Carlo Alberto a Barriera Garibaldi, giunto alla curva del Macello, dove il canale di S. Sofia sfocia nel Sile, per evitare un carrettino trainato da un asinello, sterzava bruscamente a sinistra. La manovra a causa del terreno gelato, provocava uno slittamento del rimorchio, che andava a sbattere contro il parapetto sul Sile, demolendolo, e quindi precipitando da alcuni metri di altezza nel fiume. Il peso del rimorchio, faceva retrocedere anche il camion: precipitato nel vuoto con le ruote posteriori, la pesante macchina rimaneva paurosamente in bilico sul parapetto, poggiata sull'asse trasversale.

I pochi passanti inorriditi dalla fulminea scena, accorsero sul posto, aiutano i due autisti che si trovavano a bordo a scendere dalla macchina in pericolo.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Contessa MARIA DOLFIN BOLDU' ANTONIBON, i Fratelli, le Sorelle, i Cognati, le Cognate e Parenti tutti ringraziano commossi quanti vollero onorare in qualsiasi modo la memoria del loro amatissimo estinto

Conte LEONARDO DOLFIN BOLDU'

Rosà (Vicenza), 20 Gennaio 1940-XVIII.

FIGURE DI ASCETI

Padre G. G. Delser

Tra le brume invernali il ricordo d'un amico e d'un asceta certosino c'invita alla calma armoniosa e lucente del paesaggio toscano. Un anno fa ci colpiva l'annunzio improvviso della sua morte; e l'amarezza è sempre viva come se la consuetudine dell'affetto e della deferenza volesse imporre anche al tempo la sua legge.

Padre Giuseppe Augusto Gabriele Delser era da cinque anni Priore della storica Certosa di Monte Acuto in Val d'Ema, presso Firenze; e questo breve intervallo era bastato a rendere a tutti amabile e cara la sua figura.

Si spense a 72 anni, ma la persona aitante che, nel biancore della tonaca certosina, era dominata dal puro e signorile sorriso del volto roseo e dal gesto accogliente, cònsono alla luminosa benevolenza dello sguardo, rivive con noi in quest'ora a rendere più penosa la subitaneità del distacco.

La sua salma riposa fra le grandi ali quattrocentesche del grande chiostro della Certosa, nella pace silenziosa di quel cimitero dove la Croce si erge a testimoniare il nulla e il tutto della creatura umana, disposta a trovare in Dio la sua pace.

Queste nostre rievocazioni non obbediscono ad altro bisogno, fuorchè quello del nostro cuore, perchè la grandezza dell'Ordine dei certosini sta nell'eroismo della loro rinuncia, nel proposito di restare ignorati da tutti, per cedere unicamente all'appello e alla meditazione della bontà divina. Il Padre stesso di cui parliamo, dalla sua tomba *senza nome*, com'è uso dell'Ordine, lo sentiamo richiamarci a questo che fu l'ideale della sua vita; e mentre l'umanità si perde nel vano egoismo dei propri idoli, la spiritualità certosina soccorre per riaffermare che solo nella elevazione della vita interiore, guidata dalla carità, è dato raggiungere l'itinerario della propria perfezione.

Padre Delser parla oggi agli amici non di sè ma della verità, in ogni momento consolidata dalla osservanza del suo Ordine nella contemplazione e nella lode di Dio.

Scrisse di lui, nel trigesimo dalla morte, un uomo che sdegna il verbiloquio degli epitaffi convenzionali, ma che nella tenerezza d'una amicizia quasi fraterna ha trovato gli accenti affettuosi ed austeri dell'unanime rimpianto. Il prof. Paolo de' Toth ha saputo dare a questo lavoro biografico la serietà che conveniva al discepolo di San Brunone, ed anche la interiorità e ricchezza dei tratti i quali, nel dipingere le visibili o risapute qualità dell'uomo, non distolgono di una linea dalla pienezza della legittima figurazione spirituale del Certosino.

A scorrere quelle pagine, intercalate dei dolci ricordi materni e dei passi misurati d'una solida vocazione religiosa, si apre al nostro sguardo l'intimità delle virtù famigliari, che diedero alimento al formarsi di una vita tutta piena dell'amore di Dio. E se l'animo si commuove ripensando all'amico scomparso, una stilla di queste lacrime dà tregua alla nostra brama di conforto. «*Fuerunt mihi lacrymae meae panis*».

* * *

Nacque il P. Delser nel 1866 a Martignacco da genitori cristiani, provati alla scuola della privazione e del dovere. E' bello porre accanto al figlio l'esempio mirabile della madre Angelina Corder perchè, rimasta vedova dopo dieci anni circa di matrimonio con sei figli, riuscì a vincere le strettezze economiche, avviando la famiglia ad una sodezza d'iniziative industriali da impartire onore e fruttuosa continuità all'azienda, ormai conosciuta col nome dei Delser.

Peraltro, ciò sarebbe ben poco alla stregua dei valori onde si pregia e si nobilita la vita umana, se le virtù cristiane di una madre così sapiente non fossero state trasmesse nella figliolanza.

Poteva questa donna fattiva e sagace desiderare il suo Giuseppe nella direzione dei traffici da lei coltivati, perchè l'indole del giovane vi si mostrava naturalmente adatta. Eppure il giorno che il figliolo ebbe a manifestare la vocazione religiosa che covava nell'ardore del suo animo, Angelina Delser cedette senza rimpianto a questa chiamata.

Il sacerdozio cristiano sarebbe stato da solo il maggiore dei servigi a cui potesse arrivare un'anima votata alla interezza della vita di apostolato, ma il Padre Delser raccoglieva in sè questo proposito con tale generosità da non intenderlo attuato, se non nel posto più umile e di più incessante effusione dello zelo verso il prossimo. Egli aveva sentito e seguito la chiamata divina nella totalità del suo sacrificio: «*Viam mandatorum tuorum cucurri, cum dilatasti cor meum*».

Esso entrava sacerdote e *ministro degli infermi* nella Congregazione di S. Cammillo de' Lellis, e dal 1892 al 1922 si mostrò ardente ed infaticabile in ogni prova di abnegazione e di carità. Eletto Superiore nella Casa di Ceneda, vi fu raggiunto, nel posto impavido di consolatore presso i nostri soldati, dalla invasione austriaca dell'autunno 1917: e l'impronta dell'opera sua, il garbo benevolo del consigliere e del maestro, la munifica sensibilità aperta a tutti i bisogni lasciarono in quella plaga testimonianze, dimostratesi salde e vive nel plebiscito di rimpianto per la sua scomparsa.

* * *

Ma Padre Delser un giorno si sentì rivolto l'invito della parabola evangelica: «*Amice, ascende superius*».

Non conosce remore nè acquiescenze l'amore della perfezione in chi ne ha fatta professione irrevocabile della propria vita; e con la maggiore spontaneità e con eguale fermezza il Delser, a 55 anni, quando la via era stata già segnata dalla fedeltà del suo esemplare ministero, non ebbe ad esitare nella accettazione di un cammino ancora più arduo, e impraticabile ai mediocri.

Ignis nunquam dicit: sufficit! Questo culmine in cui la creatura assapora l'amore di Dio, sola a sola con Lui, il Delser lo vide nella Regola dell'Ordine di S. Brunone, ed il 21 novembre 1922 entrava nella Certosa di Vedana presso Belluno.

Quella storica di Monte Acuto in Val d'Ema fu l'ultima sede di questo nuovo itinerario, perchè nel 1934 vi era trasferito con la carica di Priore.

Diremo dei luoghi, e di quel celebre nido di austerità e di preghiera? Chi da Firenze, per la Via Senese, si inoltra fra gli incanti dei colli suburbani in perenne sorriso di primavera, ha presto davanti a sè la visione d'una grande fabbrica dalle alte mura, a guisa di castello. Tutt'intorno corre la spianata della collina, che il corso della Greve recinge fino allo sbocco suo nell'Ema, senza togliere alla cerchia del paesaggio la sua luminosa continuità.

Un guerriero ed uomo politico, Nicola Acciaioli, fondò quel Monastero della Certosa nel 1341, e da allora i buoni figli di S. Brunone vi mantennero fiammante e serena la lampada della loro quotidiana oblazione di carità.

La figura di Padre Delser trovò qui sede adatta alle risorse della sua iniziativa e del senso pratico, peculiare alla terra friulana. Impareggiabile nelle effusioni della bontà, pronto ad ascoltare e confortare come gli permettevano le esigenze della Regola Monastica, fu un padre per tutti; e le fraterne sembianze del suo sguardo avvincevano, con un impulso di abbandono e di fiducia, dominato dalla nobiltà dei suoi tratti.

Nell'apertura del suo cuore non c'era che da ammirare la fine e pura spiritualità Certosina.

Chiunque lo accostò, ama ricordarselo come un Padre, e se l'unione con Dio ha potuto ormai saziare il desiderio dell'Infinito, che fu l'alito di tutta la sua vita, non possono distoglierne da sè il ricordo coloro, che in un riflesso di questo amore pregiano la calda amicizia della quale furono onorati. Inchinandosi a lui rendono omaggio alla fedeltà secolare dell'Ordine, il quale nulla aspetta dagli uomini ma del servizio della carità verso di loro, fa in ogni istante il mistico tirocinio delle proprie elevazioni spirituali.

Il sogno di P. Delser mirava a rendere alla Certosa di Monte Acuto la stabilità della propria sede con rapporti meglio definiti verso lo Stato, e per il decoro e la gloria di quel monumento d'arte e di religione.

Da Bologna non si dimentica che le reliquie venerate del Beato Nicolò Albergati hanno laggiù, tra quelli che furono i suoi confratelli, la memoria del culto e della tradizione storica, dal prof. De' Toth rivendicata testè con la ricerca documentata delle proprie indagini, raccolte in due pregiati volumi.

Sulla tomba dell'amico estinto la voce che si leva oggi da Bologna non fa quindi che ricongiungere la grandezza dell'Istituto alle virtù umili e generose di lui e dei suoi confratelli.

Giovanni Bertini

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Dalli al Bologna!

Comincia la parabola discendente del campionato, la parabola del dare ed avere, la parabola decisiva. Quando parlo del dare e dell'avere, non voglio dire che questo si riferisca alla resa dei colpi più o meno sinceri ricevuti perchè ciò è dimenticato per via del tempo, ma voglio riferirmi alla resa, se possibile, delle sconfitte subite.

E' per questa considerazione che molte partite che potrebbero sembrare facili, assumono aspetti incerti di difficile pronostico.

E' con questa giornata che inizia decisiva e severissima la caccia al Bologna, volpe fuggente del Campionato. Il primo assalto sarà portato dalla Roma al Littoriale, e per i Bolognesi non sarà certo un assalto facile a respingersi. La difficoltà, già nota per l'equilibrio delle due squadre in campo, viene accresciuta dalla squalifica di Andreolo, squalifica tanto grave quanto inattesa. L'osservazione che ci dice che Andreolo non era nelle migliori condizioni di forma, non ha ragione di esistere, poichè le riserve del Bologna non valgono un Andreolo fuori fase. Da ciò quindi grande incertezza per l'incontro del Littoriale.

Rifacendoci però all'osservazione fatta sopra, cioè quella del dare e dell'avere, ricorderemo che il Bologna subì una dura sconfitta a Roma che deve essere decisamente fatta scordare. Con questa convinzione affermiamo che il Bologna vincerà la posta di oggi, semprechè la stagione inclemente permetta lo svolgimento della gara.

Questo deve essere considerato per il Bologna, come l'assalto diretto al suo posto in classifica. L'assalto indiretto verrà portato su altri campi, su quello di Genova e di Torino principalmente.

A Genova la partita sarà piana, poichè i Grifoni non troveranno difficoltà a piegare i pur volonterosi Fiorentini.

A Torino invece, la questione si ingarbuglia, poichè se è vero che l'Ambrosiana è decisa a tutto, è pur anche vero che la Juventus si trova in fase ascendente e, rafforzata degnamente la mediana col mai anziano Viani, sembra volere metterci su di una via di decise vittorie. Avendo osservato e seguito il comportamento di entrambe le squadre, non mi sento di affermare che l'Ambrosiana vincerà, tutt'altro. A mio parere saranno gli striscioni Juventini ad intascare i due punti; un pareggio potrebbe forse avvenire, ma costituirebbe una forte fortuna Ambrosianista.

Mentre la cugina sarà ospitata allo Stadio Mussolini, il Milano riceverà la visita del Torino: visita di grande interesse e vivamente attesa. Gli uomini di Boffi sono lanciatissimi verso mete iperboliche, e gli ultimi successi stanno a dimostrarlo, e d'altra parte Allasio e C. asseriscono di avere trovato la buona carburazione, quella carburazione che permette loro di sciupare qualche rigore! Alle affermazioni non comprovate dai fatti, crediamo poco, ed è perciò che pronostichiamo la vittoria Milanista.

La Lazio avrà partita facilissima, sia perchè l'avversario ha nome Modena, nome molto modesto, sia perchè il rientro di Piola darà nuovo vigore alla squadra azzurra.

A proposito del Modena, quando sarà abbandonata la famigerata quota sei? A quest'ora, mi pare, dovrebbe avere già procurato un non piccolo segno di noia!

Ho sempre avuto simpatia per la Triestina, ma malgrado ciò non mi sento di affermare un suo successo in quel di Novara; e ciò non perchè gli Alabardati siano inferiori agli uomini di Romano, ma perchè questi ultimi hanno la lodevole abitudine di non dare passaggio libero in casa loro.

Il Venezia, opposto al Liguria, non dovrebbe faticare molto a ripetere il giuoco fatto al Napoli domenica scorsa, cioè la vittoria netta, e ciò sia perchè i Lagunari da cannoni ovunque si sono ridotti a fare i cannoni solo in casa propria, e sia perchè Bollano e C. non rappresentano certo qualcosa di insuperabile.

La lotta fra Napoli e Bari, lotta accesa per il predominio del Meridione, si chiuderà con un pareggio: potrà sembrare esagerato, ma io ho tanta fiducia nella Bari!

E. T.

Le partite di oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Genova: Genova - Fiorentina — Milano: Milano - Torino — Roma: Lazio - Modena — Novara: Novara - Triestina — Bologna: Bologna - Roma — Torino: Juventus - Ambrosiana — Venezia: Venezia - Liguria — Napoli: Napoli - Bari.

DIVISIONE NAZIONALE B

Palermo: Palermo - Padova — Vercelli: Pro Vercelli - Catania — Lucca: Lucchese Alessandria — Bergamo: Atalanta - Fanfulla — Livorno: Livorno - Brescia — Pisa: Pisa - Verona — San Remo: Sanremese - Anconitana — Siena: Siena - Molinella — Udine: Udinese - Vigevano.

RISERVE

Milano: Milano - Napoli — Roma: Lazio - Torino — Trieste: Triestina - Bologna — Modena: Modena - Novara — Torino: Juventus - Roma — Bari: Bari - Ambrosiana — Firenze: Fiorentina - Liguria — Venezia: Venezia - Genova.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Treviso: Treviso - Marzotto — Pola: Grion - Monfalcone — S. Donà di Piave: Sandonatese - Ponziana — Vicenza: Vicenza - Pro Gorizia — Schio: Schio - Rovigo — Pordenone: Pordenone - Ampelea. — Riposano: Fiumana e Mestre.

Girone B — Sesto S. Giov.: Falck - Ardens — Milano: Pirelli - Casalini — Codogno: Codogno - Cremonese — Parma: Parma - Audace — Trento: Trento - Reggiana — Crema: Crema - Piacenza — Mantova: Mantova - Alfa Romeo — Pavia: Pavese - Redaelli.

Girone E — Forlì: Forlì - Ravenna — Pontedera: Pontedera - Cecina — Prato: Prato - Carrarese — La Spezia: Spezia - Pistoia — Lugo: Baracca - Forlimpopoli — Le Signe: Signe - Empoli — Grosseto: Grosseto - Carpi. — Riposa: Ferrara.

Girone F — Cagliari: Cagliari - Sambenedettese — Jesi: Jesi - Rimini — Foligno: Foligno - Montevarchi — Gubbio: Gubbio - Pesaro — Fano: Fano - Tiferno — S. Giovanni V.: S. Giovanni V. - Terni — Arezzo: Arezzo - Macerata. — Riposa: Ascoli P.

PALLACANESTRO

Il primo atto si chiude

La Triestina, ospitando un Borletti galvanizzato per la recente vittoria sulla Virtus, non ha un compito facile; i due punti però le occorrono per poter rimanere ben salda sul piedistallo formato dalle sue otto vittorie consecutive e per poter ritenersi quasi matematicamente sicura del successo finale; la lotta sarà però accesa ma dovrebbero farcela i padroni di casa a spuntarla; quindi il nostro pronostico è, come è logico, favorevole ai triestini. La Virtus, ormai rassegnata al ruolo di comprimario, troverà nei goliardi pavesi una valida resistenza: sempre, negli ultimi anni, gli incontri Virtus-Pavia hanno fatto trattenere il respiro ai tifosi poichè soltanto negli ultimi minuti la partita veniva decisa; quest'anno il Pavia scende a Bologna più agguerrito del solito e contro una squadra meno forte del solito: perciò partita interessantissima che dovrebbe però alla fine veder vincitori i padroni di casa.

Il Guf Milano va a Roma per poter dimostrare che realmente è risorto e può cominciare a dare qualche zampata più o meno vellutata; ma i pariolini, forti delle ultime non cattive esibizioni, sbarreranno la via ai milanesi e riusciranno probabilmente, con l'ausilio del proprio terreno, a vincere.

Giordana e Pirelli partono favorite ma una rottura, anche se all'arrivo, può sempre sconvolgere le previsioni.

Ecco l'elenco delle partite d'oggi:

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna: Virtus B. 8 - Guf Pavia (ore 17,30).

Genova: Giordana - Reyer Venezia (15,30).

Milano: Pirelli-Lazio Roma (15,30).

Roma: Parioli-Guf Milano (15,30).

Trieste: Ginn. Triestina-Borletti (id.)

DIVISIONE NAZIONALE B

Categoria F.I.P. maschile

I GIRONE: Dop. Ferroviario Bologna-Ginn. Torino (16,30); Guf Modena-Sciesa Milano (15,30).

II. GIRONE: Guf Padova-Guf Ferrara (15,30); Dop. Aquila Trieste-Dop. Creda Monfalcone 15,30); Guf Ravenna-D'Annunzio Milano (15,30).

III. GIRONE: Guf Signa-Guf Cagliari (15,30); Mater Roma - Guf Livorno (15,30).

IV GIRONE: Guf Catania - Guf Messina (15,30); Guf Napoli - Guf Roma ore 15,30.

RUGBY

Oggi mancano i grossi calibri

Onde permettere al «Guf» Parma di poter usufruire con regolarità del campo di gioco il Direttorio della F.I.R. si è visto costretto a sospendere, per oggi, il Campionato nazionale serie A. Saranno perciò impegnate soltanto le squadre che lottano nei quattro gironi del torneo di promozione e le squadre delle partecipanti al Campionato riserve.

La Polisportiva Battisti di Genova sarà oggi ospite dei goliardi modenesi. Stando ai più recenti risultati ed alla classifica dei valori che è possibile fare appunto in seguito a questi si dovrebbe senz'altro considerare la squadra genovese come vincitrice dell'incontro; ma poichè molte volte il giocare sul proprio campo è fattore non indifferente di vittoria non ci si potrebbe meravigliare troppo se i giovani modenesi riuscissero a rovesciare il pronostico.

Ma la partita che riveste la maggiore importanza è certamente quella che vede il «Guf» Bologna impegnato a Varese dal locale quindici della G.I.L.; la gara sarà certo molto combattuta e, per quanto il pronostico additi i padroni di casa, l'esito rimarrà incerto fino all'ultimo poichè se i goliardi bolognesi si sapranno ritrovarsi, come in qualche episodio riuscì loro nella partita di domenica scorsa, allora saranno guai per tutti.

Padova e Rovigo cercheranno di trarre profitto dal buon momento che stanno attraversando mentre l'Avia Rugby cercherà di imporsi contro la squadra del Laboratorio di Precisione.

Ecco il calendario per oggi:

PROMOZIONE

Primo Girone. — Modena: Guf Modena-Pol. Battisti Genova; Busto A: G.I.L. Varese-G.U.F. Bologna.

Secondo Girone. — Rovigo: G.I.L. Rovigo-G.U.F. Venezia; Padova: A. R. Padova-A. R. Bassano.

Terzo Girone. — Roma: Laboratorio Precisione-Avia Rugby. Riposa: G.I.L. Roma.

Quarto Girone. — Catania: G.U.F. Catania-G.U.F. Messina. Riposa: Guf Palermo.

RISERVE

Primo Girone. — Torino: A. R. Torino-Guf Torino. Riposa: Guf Milano.

Secondo Girone. — Firenze: Guf Firenze-Amatori. Riposa: Guf Parma.

Quarto Girone. — Roma. Laboratorio Precisione-Guf Roma. Riposa Guf Napoli.

SPORT INVERNALI

Chierroni vittorioso al Sestriere

SESTRIERE, 20 sera

Fornendo una magnifica prova l'italiano Chieroni ha battuto tutti gli altri assi italiani e stranieri vincendo in modo superbo la prova di discesa per la Coppa delle Tre Funivie.

Ecco l'ordine d'arrivo. Discesa Banchetta, Anfiteatro, Borgata Sestriere, m. 900 di dislivello:

1.o *Chierroni Vittorio* (Fiamme gialle Predazzo, Italia) in 2'08" 2 quinti, p. 100; 2.o Marcellin Alberto (Circolo Sciatori Sestriere, Italia) 2'20" 4 quinti, p. 91,18; 3.o Molitor Carlo (Svizzera) 2'25" 3 quinti, p. 88,18; 4.o Paluselli Giovanni (C. S. Trento, Italia) 2'26" 4 quinti, p. 87,46; 5.o Gertsch Oscar (Svizzera) 2'27" 1 quinto, p. 87,24; 6.o Colò Zeno (Milizia Ferroviaria, Italia) 2'28" 1 quinto, p. 86,64; 7.o Sertorelli Stefano (Sciatori Bormio, Italia) 2'29" 1 quinto, p. 86,04; 8.o Von Allmenn Marcello (Svizzera) e Griot Maggiorino (C. S. Sestriere, Italia) 2'38", punti 82,27, primo della categoria nazionali; 10.o Besson Augusto (F. G. Predazzo, Italia) 2'49" 2 quinti, p. 75,87; 11.o Lacedelli Roberto (C. S. Cortina, Italia) 2'55" 3 quinti, p. 73,11; 12.o Franchetti Mario (Sci 18 Roma, Italia) 2'59" 2 quinti, p. 72,57, secondo della categoria nazionale; 12.o Ghedina Giuseppe (C. S. Cortina, Italia) 2' 59" 2 quinti, p. 71,57, secondo della categoria nazionali); 14.o Windisch Greatz (Aquile Azzurre Roma) 3'1" 2 quinti, p. 70,79, primo della terza categoria; 15.o Alverà Silvio (C. S. Cortina) 3'04" 1 quinto, p. 69,71, quarto della categoria nazionali; 16.o Gorlier (C.S. Sestriere) 3'18" 2 quinti; 17.o Bacchini (Guf Milano) 3' 19" 2 quinti; 18.o Orlando Sci Corno alle Scale (Bologna) 3'21" 1 quinto; 19.o Pucci (Aquile Azzurre Roma) 3'21" 4 quinti; 20.o Nasi (C. S. Sestriere) 3'24" 2 quinti; 21.o Pizzocaro (Guf Modena) 3'30" 2 quinti; 22.o Albertini (Guf Milano) 3'37" 3 quinti.

Cambio della guardia alla F. I. S. E.

ROMA, 20 sera

Il *Foglio di Disposizioni* N. 56 del Segretario del P.N.F. fra l'altro reca:

« Su proposta del presidente del C.O.N.I., ho nominato il comm. Alfonso Cigala-Fulgosi presidente della Federazione Italiana Sport Equestri in sostituzione del generale Piero Dodi ».

Ufficiali della Milizia a rapporto

ROMA, 20 sera

Nella sede del Comando Generale, il Sottocapo di S. M. della Milizia — assente per servizio il Capo di Stato Maggiore — ha tenuto rapporto a 40 Ufficiali Superiori, che partecipano al terzo corso di istruzione per comandanti di Battaglione presso la Scuola centrale di Fanteria di Civitavecchia, intrattenendoli su argomenti di carattere militare.

ESTRAZIONI R. LOTTO

20 Gennaio 1940-XVIII

FIRENZE	38	87	50	43	84
BARI	47	54	38	62	58
CAGLIARI	64	65	86	85	45
GENOVA	72	83	57	20	63
MILANO	21	72	62	22	9
NAPOLI	14	5	57	32	60
PALERMO	53	8	81	9	24
ROMA	29	11	9	84	70
TORINO	21	61	15	71	44
VENEZIA	77	5	46	80	57

Corriere commerciale

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93 — Id. 3½% 72,75 — Prestito Redim. 3½% f. m. 70 — Id. id. 5% c. 94,10 — Id. id. 5% f. m. 94,25 — La Centrale 1098 — Assicurazioni Generali 920 — Ferr. Mediterranee 561 — Ferr. Meridionali 997 — Venete Costruzioni Ferr. 386 — N.G.I. (Rubattino) 65 — Cot. Cantoni 4600 — Cot. Furter 320 — Cot. Val Ticino 220 — Cot. Olcese (già Turati) 935 — Stamp. De Angeli 1380 — Cantoni Coats 585 — Linif. Can. Nazionale 750 — Man. Rossari e Varzi 820 — Man. Rotondi 607 — Man. Tosi 104 — Man. Cotoniero Merid. 341 — Unione Manifatture 425 — Lan. Gavardo 765 — Lan. Rossi 2980 — Lan. Targetti 123,50 — Cascami Seta 501,50 — Bernasconi Tess. Ser. 100,50 — Chatillon 108 — Snia Viscosa 532,50 — Man. Ital. Pacchetti e C. 244 — Ansaldo 63,50 — «Ilva» Alti Forni 274,50 — Metallurgica Italiana 410 — Monte Amiata 652 — Montecatini 221,50 — Stab. Dalmine 193,75 — Breda Costr. Mecc. 514,50 — Automobili Bianchi 151,50 — Automobili Isotta Fraschini 33 5/8 — Automobili Fiat 550 — Off. M. Reggiane 134 — Soc. Adriatica di Elettricità 201,50 — Elettr. C.I.E.L.I. 405 — Dinamo It. Impr. Elettr. 398 — Edison 353 — Edison postergate 260 — Elettr. Bresciana 378 — Elettr. Valdarno 221 — Elettr. Piacentina 356 — Emiliana Eserc. Elettr. 673,50 — Elettr. Cisalpina privil. 166 — Elettr. Cisalpina ord. 165 — Elettr. Gen. Sic. (Seso) 109 — Idroelettr. Piem. S.I.P. 69,50 — Impr. Idr. Elettr. Tirso 184 — Elettr. Lombarda (Vizzola) 569 — Meridionale di Elettricità 351 — Terni 302 — Unione Eserc. Elettrici 14,50 — Tecnomasio 139,50 — Distillerie Italiane 225,50 — Eridania 691 — Raffineria L. L. 884 — Anic 116,50 — Italiana Gas 14,95 — Mira Lanza 227,50 — Petroli d'Italia 18,65 — Aedes 90,50 — Istituto Fondi Rustici 119 — Ist. Rom. Beni Stabili 234 — Saturnia 75,75 — Pastificio Baroni 30 — Gr. Alberghi Venezia 59 — Italcementi 301 — Pirelli Italiana 1600 — Pirelli e C. 673 — Irimare 487 — Stet 4% 690 — Stet (azioni) 731,50 — Silurificio 419 — Franco Tosi 438 — Sarda 89,75 — Teti 728 — Cartiera Burgo 421,50 — Iniziativa Edilizia 32,25 — Marelli 126.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 20. — Buoni Novennali 1940 99,80 — Buoni Novennali 1941 100,60 — Buoni Novennali 1943 92,70 — Buoni Novennali 1944 98,30 — Rendita 3½% f. m. 73 — Id. c. 72,90 — Rendita 5% c. 92,60 — Id. f. m. 92,70 — Prestito Redimibile 3½% 1934 f. m. 69,80 — Id. c. 69,70 — Prestito Red. Imm. 5% c. 93,80 — Id. f. m. 93,90 — Venezie 91,70 — Fondiaria Vita 469½ — La Centrale 1105 — Meridionali 998 — Incendio al Portatore 546 — Incendio Nominative 534 — Immobiliari 640 — Anic 116 — Snia Viscosa 533 — Magona d'Italia 1610 — Ilva 273 — Fiat 550 — Veraci 500 — Pignone 255 — Meccaniche 47 — Montecatini 221 1/4 — Amiata 651½ — Siele 712 — Valdarno 221½ — Teti 735 — Adriatica 203½ — Terni 301 — Biondi 98½ — Zuccheri 80 — Birra 7½ — Pegna 7½ — Carta 73 — Fornaci alle Sieci 160.

Situazione dello stagno

Prezzi a Londra — I prezzi dello stagno hanno segnato, nella seduta del 18 u. s. alla Borsa dei metalli di Londra, dei ribassi da 4 sterline e 5 scellini a 3 sterline e 5 scellini per le persistenti vendite da parte dei produttori e particolarmente da parte delle industrie inglesi di raffinazione dello stagno, mentre i compratori hanno mostrato scarso interesse di acquisto. La quantità trattata complessivamente nel corso della seduta del 18 gennaio è stata di 350 tonn. I prezzi attuali, confrontati con la chiusura del giorno precedente sono i seguenti:

17 Gennaio — Contanti compratori 241 3/4 — Contanti venditori 242 — A 3 mesi compratori 241 1/4 — A 3 mesi venditori 241½ — Stagno degli Stretti 267.

18 Gennaio — Contanti compratori 237½ — Contanti venditori 237 3/4 — A 3 mesi compratori 238 — A 3 mesi venditori 238 1/4 — Stagno degli Stretti 262 3/4.

Le esportazioni dalla Bolivia — Le esportazioni di stagno dalla Bolivia nel mese di novembre si sono elevate a 4.473 tonn. contro 3.960 tonn. esportate nel mese di ottobre.

Giacenze mondiali — Secondo quanto pubblica il Bollettino dell'Ufficio Internazionale delle Ricerche e dello sviluppo dello stagno, le giacenze visibili alla fine di dicembre si elevavano a 50.407 tonn. contro 50.607 tonn. alla fine di novembre.

Questo totale comprenderebbe anche le giacenze agli Stretti e in Europa ma non quelle della British Tin Smelter e le giacenze alle fonderie.

La superficie mondiale vitata

ROMA, 20 sera

Dalle rilevazioni eseguite dall'Ufficio Internazionale del Vino si rileva che la superficie piantata a vigneto è in costante aumento. In Europa, solo nei Paesi di modesta produzione, si registra una diminuzione del terreno coltivato a vigneto (così, per esempio, in Germania, in Svizzera, nella Cecoslovacchia); ma i grandi produttori mantengono i loro vigneti, quando non li aumentano (così in Italia, Francia, Spagna, Romania, Portogallo, Jugoslavia e sopratutto in Russia). Nel complesso la media delle terre coltivate a vigna è stata per l'Europa di 6,2 milioni di ettari nel 1900-1910, 6.47 nel 1920-1930, 6,65 nel 1937. Quindi dal 1910 in poi, l'aumento è stato per l'Europa di 450.000 ettari.

Nell'Africa del nord si osserva uno sviluppo notevole di vigneto in Algeria, Tunisia e Marocco (da 180.000 ettari nel 1900-1910 a 320.000 nel 1920-1930 e a 470.000 nel 1937), con un aumento complessivo, quindi, di 29 mila ettari. Il totale mondiale di piantagione a vigneto, che era in media di 6,6 milioni di ettari nel 1900-1910, è passato a 7 milioni nel 1920-1930 e nel 1937 era di milioni 7,5 con un aumento di quasi un milione (900 mila ettari) in 37 anni. A tale causa deve dunque essenzialmente ricondursi il fenomeno della sovraproduzione di vino nel mondo.

La coltivazione del grano in alta montagna

ROMA, 20 sera

Un aspetto poco noto della battaglia del grano è quello che interessa le coltivazioni in alta montagna. La superficie granaria montana italiana si aggira intorno al milione e 300 mila ettari, rappresentando perciò circa il 25% della superficie totale. Da ciò si comprende l'importanza che ha il miglioramento delle sue coltivazioni ai fini economici, sociali ed autarchici.

Il grano viene coltivato sulle Alpi fino all'altitudine di 1100-1200 metri; cede quindi completamente il posto, per qualche altro centinaio di metri, alla segale, orzo primaverile e grano saracino. Sugli Appennini il frumento arriva sino ai 1500 metri (a Gioia, negli Abruzzi, si hanno le più alte coltivazioni di grano).

L'esperienza durante sei anni nei dodici campi sperimentali istituiti dall'Università di Firenze sull'Appennino toscano, fra i 700 ed i 1050 metri, dimostra che è possibile ottenere alte produzioni anche in montagna, con lavoro continuo e adeguato impiego di grani più adatti. Nei campi dimostrativi dell'Appennino toscano si sono ottenute produzioni di 30-33 quintali per ettaro e negli altipiani di bassa montagna anche 40 quintali. E' possibile ottenere molto di più con una adeguata fertilizzazione del suolo.

Trattative commerciali britanniche

LONDRA, 20 sera

Il Ministero della guerra economica comunica che la Gran Bretagna ha in corso conversazioni commerciali con 14 Paesi e che accordi soddisfacenti sono già stati raggiunti con il Belgio e con la Svezia.

Poteri eccezionali in campo economico conferiti al Governo turco

ANKARA, 20 sera

La Grande Assemblea Nazionale ha approvato, all'unanimità, il progetto di legge che conferisce al Governo poteri eccezionali in materia economica.

Maestranze svedesi in Finlandia

HELSINKI, 20 sera

Si attende l'arrivo in Finlandia delle maestranze svedesi destinate a sostituire gli operai delle industrie finlandesi che sono quasi tutti al fronte.

Una raccolta di disegni seicenteschi

già del marchese Aguccione Pepoli di Bologna

Al nostro R. Archivio di Stato conservasi una raccolta assai voluminosa di disegni a colori di tutti i paesi e ville (alcune delle quali scomparse nel nome originario) del ducato di Massa e del principato di Carrara. Tali disegni rari non accennano all'autore del secolo XVII, ma riportano però il nome dell'antico proprietario Marchese Uguccione Pepoli, di Bologna, congiunto dei duchi di Massa Cibo-Malaspina (Vittoria Cibo aveva sposato un marchese Pepoli, patrizio bolognese). Tale marchese, figlio appunto della principessa Vittoria Cibo-Pepoli, dimorò per un certo tempo a Massa, dilettandosi oltremodo della caccia allora abbondante nelle boscaglie e nelle pinete massesi. La raccolta, che è consultata continuamente dagli studiosi di storia e di arte, passò col tempo alla famiglia dei Conti Guerra, di Massa, e da essa al nostro regio Archivio di Stato. Tra gli ultimi a consultare quei caratteristici disegni figura il compianto dantista e filosofo Carlo Andrea Fabbricatti, di Carrara, pochi anni or sono strappato alla scienza della quale era un luminare. Per conto di lui vennero pubblicati i disegni che ci fanno vedere come si lavoravano nel 1600 le *lapicine* di Carrara (le attuali cave) che dagli archeologi chiamansi le *Tagliate romane*, ricordi delle quali conservansi presso la reale Accademia di Belle Arti di Carrara Apuania.

Canonico Mussi

REUMATIZZATI

FATE LA VOSTRA CURA

Con l'Urodonal, non si verifica mai sovraproduzione di ACIDO URICO

ANTIURITICO

Aut. Pref. Milano - 1958 del 31-1-38

Produzione italiana

E' un Prodotto di Fama Mondiale

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

«GUIDA PRATICA DELL'INFERMIERA»; svolgimento razionale del Programma Ministeriale per Scuole Infermiere. Pagg. 500 - L. 20. Via Boscovich, 30 - Milano.

PER ASSISTENZA dei malati, Infermiere e Assistenti Sanitarie; la miglior Rivista Cattolica: **«Il Pio Samaritano»** - L. 8 annue; Boscovich 30 - Milano.

VILLEGGIATURA IDEALE, Stazione Climatica, con riscaldamento, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova) per Signore, signorine, bambini: L. 16. Direz. Via Boscovich 30 Milano.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6-Fa cambi - Ripara orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna (0102)

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

"Ogni figura un fatto"

Età vecchia felice!

Vale la pena di vivere anche a settant'anni se vi sentite giovane.

POTETE ESSERE NON TANTO ATTIVO come prima, ma l'apparato urinario sano tiene lontani molti dei disturbi generalmente associati all'età avanzata. Dolori al basso dorso, muscoli e giunture induriti e doloranti, disordini urinari, vertigini e altri disturbi vescicali reclamano una cura tempestiva; essi sono troppo seri per essere trascurati.

Questi sintomi vi avvertono che i reni non filtrano bene i rifiuti velenosi dal corpo—che vi è pericolo di dolori nei muscoli e giunture, renella e infiammazione vescicale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un istante di ritardo. Questo ottimo diuretico ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti; perchè non lasciate che faccia lo stesso con voi?

Milano 54227, 1935

In tutte le Farmacie d'Italia L.7—la scatola.

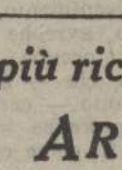
Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25

Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU,, che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)



LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE — La "*Bononia*,, Soc. An. — Tel. 22,730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò

Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

Domenica 21 Gennaio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 16

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

PERIPLO NEI BALCANI

La Bulgaria all'ordine del giorno

SOFIA, gennaio

Nell'attesa che si riunisca a Belgrado la Conferenza dell'Intesa Balcanica, l'atteggiamento bulgaro funziona da calamita per gli osservatori della situazione politica dell'Europa sud-orientale.

La Bulgaria è Paese balcanico per eccellenza; molto più della Romania e della Turchia e non meno della Grecia e della Jugoslavia. Eppure non fa parte dell'Intesa. Il perchè, anzi i perchè sono collegati alle condizioni create alla Bulgaria dalle sorti finali della grande guerra. Come l'Ungheria, il popolo su cui regna Boris è per forza di cose allineato, più o meno polemicamente, nello schieramento delle Potenze «revisioniste». I trattati di pace hanno privato la Bulgaria del famoso sbocco diretto e libero all'Egeo, cioè al Mediterraneo, e le hanno strappato — a vantaggio della Romania — parte della Dobrugia. In qual modo Sofia potrebbe dunque far causa comune con Bucarest e con Atene?

In realtà, nonostante l'avvicinamento con le altre due Potenze dell'Intesa balcanica, e cioè la Jugoslavia e la Turchia — riavvicinamento che è un merito del Capo del Governo Kiosseivanof — i «nodi» rimangono insoluti. Ed è opportuno individuarli perchè rappresentano un elemento di incertezza, di debolezza e di pericolo per la vagheggiata politica solidale della Penisola balcanica di fronte alla nuova situazione del Continente.

La divisione e la discordia offrono una leva efficace a coloro che avessero eventualmente interesse di facilitare e moltiplicare i fattori di perturbazione in questo settore europeo.

C'è da giurare, ad esempio, che punti di contrasto analoghi a quelli accennati non sono certo sfuggiti all'attenzione e alla speculazione degli artefici della politica estera sovietica. Senza questo presupposto avrebbero una spiegazione insufficente tutte le cure che Mosca ha dedicato a Sofia in quest'ultimo periodo. Non occorre rinvangare il passato. Ma tutti sanno che la Bulgaria ha lungamente sofferto in anni non remoti a causa della attività, spesso nettamente terroristica, delle organizzazioni macedoni. Una almeno di tali organizzazioni era coltivata con assiduità e speranze particolari dal Comintern. La politica energica del Governo attuale — rinsaldato in arcioni dalle elezioni ultimissime — stroncò le mene di agitatori dalle mire torbide. Tuttavia nuclei clandestini, operanti nell'orbita moscovita, esistono, anzi resistono ancora.

Ma al di là della sfera di azione del Comintern è chiara in alcuni fatti la presenza ufficiale attiva del Commissariato sovietico per gli affari esteri.

Proprio in questi giorni è stato firmato e sanzionato un accordo aereo tra la Bulgaria e l'U.R.S.S. Si parla, fra l'altro, della concessione di una base civile sulle coste del Mar Nero a favore dell'organizzazione aerea sovietica. Senza dubbio le facilitazioni accordate dalla Bulgaria sono di natura enormemente diversa da quelle che l'U.R.S.S. ottenne un paio di mesi addietro negli Stati Baltici.

Nondimeno questi sono indizi da tener presenti. Indizi, poi, che acquistano il diritto ad una molto maggiore valutazione se si tien conto del fatto che per un lungo periodo, precedentemente al conflitto mondiale 1914-1918, la Bulgaria era considerata la pupilla degli Zar. Fu col pretesto di proteggere la Bulgaria — e soprattutto di difendere gli ortodossi maltrattati dai musulmani — che la Russia pre-bolscevica mosse ripetutamente guerra all'ex Impero turco, realizzando, almeno provvisoriamente, il grande, atavico sogno di specchiarsi nel Mediterraneo.

Certo, oggi le cose sono ben diverse. E sarebbe curioso al superlativo la supposizione di una iniziativa bellica russa impostata su ragioni di ordine religioso (come a dire una... crociata)!

Ciò non esclude tuttavia che i piani sovietici, sia pure adottando metodi differenti, abbiano mutato le finalità ultime. Le notizie più recenti, che annunciano una proposta moscovita a Bucarest per la negoziazione di un patto di mutua assistenza (prospettiva poco rosea dopo la... «prova del tre» eseguita a spese della Lituania, dell'Estonia e della Lettonia) convalidano la ragionevole ipotesi che l'U. R. S. S. non ha per nulla rinunciato ai suoi disegni che oggi mirano evidentemente alla Bessarabia, ma che forse non si arrestano ai confini di questa regione così aspramente contesa.

L'annuncio, pertanto, che Mosca intenderebbe costruire una linea difensiva sui confini che la separano dall'Ungheria e dalla Romania ha un valore propagandistico che non può ingannare nessuno.

Su un altro punto non sono possibili equivoci. Se può apparire che gli interessi della politica estera bulgara prospettino come accettabile un presunto o presumibile appoggio sovietico, la considerazione di altri valori essenziali, predominanti respinge al contrario questa possibilità.

Dove l'U.R.S.S. allunga l'artiglio tutti gli ordinamenti tradizionali, tutti i regimi appartenenti alla gamma « borghese » sono fatalmente destinati ad uno sconvolgimento radicale.

Come sarebbe pensabile che Re Boris e il suo Governo potessero prestarsi ad un gioco così arrischiato?

Non solo gli interessi dinastici, e personali ma, ben più, gli interessi stessi della civiltà si oppongono a soluzioni d'avventura.

Egidio Cabianca

LA RISCOSSA FINNICA

I sovietici in ritirata

anche a nord del Làdoga

HELSINKI, 20 sera

Le truppe russe che si trovano a nord del Lago Làdoga sotto la guida del generale Stern, inviato espressamente da Stalin per vincere la resistenza dei finlandesi, hanno iniziato la ritirata sotto la pressione dell'avversario.

Un combattimento aereo si è avuto stamane nel cielo della Carelia fra bombardieri russi e caccia finlandesi. Questi ultimi sarebbero riusciti ad abbattere ben undici apparecchi nemici. Un pilota volontario americano sarebbe riuscito da solo a mettere fuori combattimento 6 velivoli avversari.

Le perdite rosse

HELSINKI, 20 sera

Secondo i dati ufficiali apparsi attraverso la serie dei bollettini sembra che dall'inizio della guerra almeno 250 aeroplani siano stati abbattuti dai Finlandesi, cifra prudenziale perchè molti apparecchi, caduti nelle steppe deserte non sono stati ritrovati. Soltanto per quanto riguarda l'aviazione, si può stimare che la Russia abbia avuto una perdita minima di un miliardo di lire.

I Sovieti, hanno perduto in Finlandia oltre a decine di migliaia di uomini, 430 carri armati, 189 cannoni, 282 mitraglatrici e 522 automobili. I cavalli catturati vivi sono 1160 e 63 cucine da campagna sono state distrutte.

L'aviazione sovietica è stata molto attiva nella Finlandia del nord, dove più di 300 bombe sono state lanciate senza arrecare danni eccessivi.

Nel sud gli aviatori sovietici hanno attaccato Abo e le isole circostanti nonchè Hanko, Sckenaes e Karis, dove leggeri danni sono stati prodotti.

Il campione del mondo di sci, Maki, che con il noto Nurmi, doveva partire prossimamente per gli Stati Uniti per un giro di propaganda pro Finlandia, è rimasto ferito al fronte. La ferita fortunatamente non è grave.

Il bollettino sovietico

MOSCA, 20 sera

Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca: « Nella giornata di ieri sono state effettuate azioni da parte di esploratori in tutte le direzioni ed in certi settori hanno avuto luogo scontri tra piccoli reparti. In direzione di Petrozadowck, nel settore di Kitel, un gruppo di esploratori sovietici ha annientato un battaglione nemico che ha abbandonato nelle nostre mani 26 mitragliatrici. Sull'istmo di Carelia si sono avuti scontri di avamposti durante i quali il nemico ha subito gravi perdite. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione su molti settori del fronte ed hanno bombardato obiettivi di carattere militare.

Fronte del Reno

Attività aviatoria

PARIGI, 20 sera

Il bollettino militare francese del mattino dice:

«Vivaci scontri fra elementi da ricognizione nella regione della Blies in territorio tedesco.

Un aeroplano tedesco da caccia è stato abbattuto ieri nelle nostre linee».

Il bollettino serale dice:

All'ovest dei Vosgi il nemico ha tentato un colpo di mano che è stato respinto.

BERLINO, 20 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«Tra la Mosella e la foresta del Palatinato una pattuglia tedesca si è scontrata con una francese ed ha catturato parecchi prigionieri.

L'aviazione ha eseguito voli di ricognizione sulla Gran Bretagna e la Francia. Sulla zona del fronte francese si sono verificati combattimenti aerei. Un apparecchio germanico è perduto.

La notte tra il 19 e il 20 gennaio isolati apparecchi avversari, sorvolando il territorio olandese, si sono spinti sulla Germania nord-occidentale».

Le spese di guerra australiane

MELBOURNE, 20 sera

Il Primo Ministro ha annunciato che le spese per la difesa preventiva in 61 milioni di lire australiane per l'anno finanziario 1939-40 che scade il 31 marzo hanno già superato i 71 milioni.

Il nuovo accordo russo-tedesco

Realtà o fantasia?

PARIGI, 20 sera

E' vero o non è vero?

Il fatto polemico del giorno è costituito dal preteso nuovo accordo tedesco-sovietico, smentito da Berlino e che a Londra si insiste nel confermare e secondo il quale la Russia avrebbe ceduto al Reich i pozzi petroliferi della Galizia polacca.

Di questo avvenimento, che, se fosse confermato, avrebbe un valore indubbio, si occupa tutta la stampa parigina, che — ammettendolo come avvenuto — cerca di indovinare cosa potrebbe aver ottenuto l'U. R. S. S. come contropartita.

Le fantasie si sbizzarriscono in ipotesi svariate in proposito; ma si può dire che in generale si ritiene possibile e probabile l'impegno da parte tedesca di sostenere i Sovieti nella guerra contro la Finlandia. Ma vi è anche chi crede invece ad una promessa tedesca di mediazione tra Helsinki e Mosca per dare al conflitto nordico una soluzione di compromesso.

Ma la premessa da cui partono tutte queste voci essendo poggiata sopra un fatto non accertato (il preteso nuovo accordo russo-germanico e la cessione della zona petrolifera galiziana) rende degni di riserva tutti questi ragionamenti, induzioni e previsioni.

Gli organi più seri e ponderati, tuttavia, prescindendo dalle notizie di cui non è dato controllare la veridicità, ritengono che gli insegnamenti finlandesi abbiano potuto o possano quanto prima portare delle modificazioni nelle relazioni fra il Reich e la Russia.

In un articolo del *Matin* si riafferma che il fronte di guerra attuale si stende dall'Artico al Mar Nero passando per il Mare del Nord e la resistenza finlandese, avendo messo nella sua vera luce il valore effettivo (cioè negativo) dell'Esercito russo, ha contribuito alla piena ed esatta conoscenza di un elemento rimasto fino a ieri un'incognita e che potrebbe ora modificare sensibilmente tutto il dispositivo diplomatico e militare europeo.

Voci senza fondamento si afferma a Berlino

BERLINO, 20 sera

Le voci circa un nuovo accordo che la Germania avrebbe concluso con la Russia per la cessione al Reich della zona petrolifera galiziana contro un aiuto militare tedesco ai Sovieti contro la Finlandia sono dichiarate a Berlino prive di qualsiasi fondamento. Si afferma che lo sfruttamento di quelle zone petrolifere è stato contemplato a suo tempo negli accordi germano-russi che prevedevano l'utilizzazione di materiale e di tecnici tedeschi contro la cessione di parte del ricavato al Reich.

Al Consiglio dei Ministri

(Seguito della prima pagina)

La sottoscrizione sarà aperta dal 15 al 29 febbraio p. v. ed il collocamento dei nuovi Buoni Novennali sarà affidato ad un Consorzio di Istituti presieduto dal Governatore della Banca d'Italia. I limiti dell'emissione saranno determinati con decreto del Ministro per le Finanze in relazione ai risultati della sottoscrizione.

La nuova legge doganale

Un disegno di legge che accorda la franchigia doganale al frumento, al granoturco ed alle altre granaglie non atte all'alimentazione umana e destinate all'allevamento del pollame.

Un disegno di legge recante l'esenzione dal dazio doganale per alcune specie di pesce fresco destinato all'industria conserviera.

Un disegno di legge concernente una nuova legge doganale. Questo testo, che ha tanta importanza sotto l'aspetto finanziario e come strumento regolatore degli scambi internazionali, la cui struttura risaliva al 1862, è stato radicalmente rinnovato e modernizzato nella parte normativa adattandolo alle esigenze odierne del commercio con l'estero e coordinato, per quanto riguarda le sanzioni, con le disposizioni dei nuovi Codici penali e di procedura penale.

Un disegno di legge recante nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee.

Un disegno di legge che modifica le disposizioni vigenti per quanto riguarda il rendimento dei cereali e particolarmente del grano stesso nei prodotti e sottoprodotti della lavorazione.

Un disegno di legge, con cui per favorire ai fini autarchici la produzione mineraria nazionale, vengono concesse agevolazioni fiscali per i finanziamenti della sezione speciale di credito minerario del Banco di Sicilia a favore delle industrie estrattive nel continente e nelle isole.

Un disegno di legge con cui viene esteso fino al 31 dicembre 1940, 19.o, il termine previsto dall'art. 1 del R. D. 6 dicembre 1937, 16.o, n. 2375, per la concessione delle speciali agevolazioni fiscali in favore dei cittadini stranieri e degli italiani residenti all'estero che fanno affluire valuta estera per investimento nel Regno.

Un disegno di legge recante modificazioni alla vigente legislazione sulle pensioni di guerra.

Il provvedimento dispone una riapertura di termini per la presentazione delle domande di pensione da parte degli ex militari affetti da perkinsolismo postencefalitico conseguente alla guerra 1915-1918, nonchè altri benefici in favore dei militari di carriera e degli orfani di guerra.

Un disegno di legge recante agevolazioni tributarie a favore dello Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale. Avuto riguardo agli scopi dell'Istituto che sono quelli dell'assistenza finanziaria ed iniziative ed imprese miranti allo sviluppo economico dell'Italia meridionale continentale e della Sardegna, si è ravvisata l'opportunità di estendere a detto Istituto lo speciale regime tributario già vigente a favore di Istituti similari, determinando una quota fissa di imposta in relazione al capitale impiegato nelle operazioni d'Istituto, comprensiva di ogni altra tassa od imposta che sarebbe dovuta per gli atti relativi alle stesse operazioni.

Il regolamento per l'imposta sull'entrata

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della nuova imposta generale sull'entrata istituita con il R. D. L. 9 gennaio 1940, XVIII, n. 2. La vasta zona di applicazione della nuova imposta generale sull'entrata che entrerà in vigore l'8 febbraio prossimo, ha reso necessaria la pronta emanazione del regolamento di esecuzione dell'accennato R. D. L. Il regolamento, chiariti i principii generali cui si informa il nuovo tributo in relazione alle disposizioni di legge, esamina poi partitamente le varie forme di entrata, dettando specifiche norme per l'applicazione dell'imposta per ciascuna di esse.

Trovano ocsì una precisa disciplina i modi di pagamento dell'imposta per le vendite al minuto, per le prestazioni al dettaglio, per le entrate derivanti da passaggi di merci tra commercianti e industriali, per le prestazioni di esercenti professioni ed arti nonchè per ogni altra forma di atto economico produttivo di un'entrata soggetta al nuovo tributo.

Il dettaglio delle norme regolamentari, contenute in 120 articoli, faciliterà grandemente l'applicazione della nuova imposta mettendo in grado i contribuenti di assolvere in pieno gli obblighi ad essi imposti dalla legge.

Un contributo statale per l'E. 42

Un disegno di legge col quale, per assicurare l'attuazione del programma dei lavori connessi con la Esposizione Universale di Roma del 1942, XX, per l'acceleramento delle opere del piano regolatore, per il perfezionamento dei servizi pubblici della Capitale viene autorizzato, a favore del Governatorato di Roma, un contributo annuo dello Stato di lire 54.500.000 per la durata di 13 anni e viene inoltre prorogata dal 1951-52 *all'esercizio* 1963-64 *la scadenza dei contributi già consentiti col R. D. L. 27 marzo* 1927, V, n. 370 *e successive modificazioni.*

Con tali concessioni, il Governatorato provvederà anche all'esecuzione di nuove opere in aggiunta al programma di lavori già stabiliti tenuto conto di ulteriori, indilazionabili esigenze manifestatesi.

Un disegno di legge che autorizza il Tesoro dello Stato ad acquistare le obbligazioni del Prestito Polacco 7 per cento collocato in Italia, cedendo in cambio alla pari Buoni del Tesoro novennali 5.a serie speciale 1944, XXII, creati col R. D. L. 18 agosto 1936, XIV, numero 1614, aventi godimento dal 1.o marzo 1940, XVIII.

Il Consiglio dei Ministri, la cui riunione ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi lunedì 22 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

La vendita dello zucchero ai consumatori privati

subordinata alla presentazione della Carta annonaria

ROMA, 20 sera

Con disposizioni impartite alle competenti autorità locali è stato ordinato che, a partire dal 1.o febbraio p. v., la vendita dello zucchero ai privati consumatori debba essere effettuato solo su presentazione della carta annonaria già distribuita alla popolazione. La razione individuale è stata fissata in grammi 500 al mese senza alcuna variazione del prezzo finora autorizzato.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate presso gli esercenti muniti di regolare licenza per la vendita del prodotto, nei giorni dal 24 al 27 (incluso) del corrente mese di gennaio. L'esercente staccherà all'atto della prenotazione la cedola n. 1. L'acquisto può essere effettuato dal 1.o al 16 del mese di febbraio per una metà della razione, cioè per 250 grammi; e dal 16 al 29 febbraio per l'altra metà. Tuttavia, a coloro che non acquistano dal 1.o al 16 febbraio, il dettagliante ritirerà, staccandoli dalla carta annonaria, i primi due buoni di prelevamento contrassegnati col n. 1 e valevoli dal 1.o all'8 e dal 9 al 16.

Per le vendite effettuate successivamente l'esercente staccherà i rimanenti due buoni, anch'essi contrassegnati col n. 1 e valevoli dal 17 al 29 febbraio. Se la vendita viene fatta per l'intera razione l'esercente staccherà simultaneamente i quattro buoni predetti.

Allo scopo di evitare irregolarità nella distribuzione è stato anche disposto con immediata attuazione che sino al termine del corrente mese di gennaio la vendita dello zucchero al dettaglio non possa essere effettuata che ai consumatori compresi negli elenchi della clientela abituale di ciascun esercente e nel limite massimo di 100 grammi per ciascun consumatore per tutto il periodo suddetto. La distribuzione dello zucchero verrà disciplinata attraverso gli enti costituenti a cura delle competenti organizzazioni dell'industria e del commercio.

Il Consorzio zuccheri provvederà ad assegnare ai centri provinciali di distribuzione costituiti dalla Confederazione dei commercianti, i quantitativi di zucchero occorrente a ciascuna provincia.

I centri provvederanno a rifornire i singoli esercenti, in base alle prenotazioni raccolte da ciascuno di essi e trasmessi ai centri medesimi attraverso i competenti uffici comunali.

La distribuzione dello zucchero alla industria verrà fatta direttamente dal Consorzio in rapporto al consumo abituale. La distribuzione agli esercizi pubblici per la preparazione di pasticcerie, di bevande etc. sarà fatta dai centri provinciali, sempre con riferimento al consumo abituale debitamente documentato. (Stefani).

VARIE DALL'ESTERO

In Spagna, a la Fuelguera sono incominciati i lavori di costruzione del primo dei grandi altiforni che produrrà 300 tonnellate giornaliere di ferro fuso.

Un freddo intenso regna in tutta la Spagna. A Avila, il termometro è sceso ieri a 15 gradi sotto zero, la stesso ieri a 15 gradi sotto zero; la stesstrata anche a Siviglia.

Il vapore greco « Petallis » ha naufragato sulla costa francese non lontano dall'isola di Olleron. Il vapore che è gravemente danneggiato è stato rimorchiato nel porto di La Palisse

PREFERITE ED USATE SOLTANTO
NELLA VOSTRA CUCINA
L'ESTRATTO

BOVIS

PRODOTTO NAZIONALE - Nutritivo e Vitaminico

Si può usare in qualsiasi giorno compresi il giovedì e venerdì. Condimento completo che sostituisce con vantaggio gli Estratti di Carne e derivati.

In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

LOTTERIA E. 42

9 MILIONI DI PREMI
ESENTI DA IMPOSTA

1° PREMIO:
3 MILIONI

ULTIMI GIORNI
DI VENDITA

Affrettatevi

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia„